

Sabato 9 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per num. di righe, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mercati L. 3. Invigilare all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-605, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Feltrina da Volpedo 45.

La situazione politica e religiosa in Spagna

Il Governo spagnolo, presieduto da Azana, non dorme sopra un letto di piume. Anche in periodo di vacanze annuali, non si può dire che ce ne siano per il Governo e il mondo politico al di là del Pirenei. I capi dei gruppi che fanno parte della maggioranza si lamentano per la mancanza di assiduità dei deputati alle sessioni del Parlamento.

religiosa, avranno non pochi scogli da superare. E' a questo punto che si firmano per avere giustizia, soprattutto se si mantengono in stretto contatto col popolo, che vuole realizzare le sue aspirazioni nel campo sociale, ma anche assetato di fede e di religione.

In Val Masada il municipio in occasione della partenza dei Maristi ha votato un plauso unanime per l'apostolato di questi religiosi che hanno educato alla stampa tanti cittadini. Gli studenti e le popolazioni accorrono sulla via dell'esilio a tributare alle vittime di una intolleranza assurda e suicida l'estremo saluto vibrante di solidarietà confortati da una speranza che non tarderà a diventare certezza.

Mentre i religiosi prendono la via dell'esilio

MADRID, 8. Un'altra volta la popolazione spagnola si è trovata quotidianamente dalla politica settaria del governo del sig. Azana e dalla tolleranza violenta della piazza, ha dato una chiara reazione che si è espressa in un voto che doveva avere un significato particolare per la dittatura massonica di Madrid. Il voto si è risolto in uno scacco, nettissimo e clamoroso del governo. Il popolo doveva scegliere i suoi rappresentanti nel tribunale delle garanzie costituzionali, cui ha affidato la tutela delle conquiste rivoluzionarie. I candidati della opposizione sono riusciti a trionfare con maggioranza schiacciante. I risultati che si aggiungono a quelli non meno eloquenti dei precedenti elezioni municipali rivelano lo stato di fallimento della politica di persecuzione intrapresa nella Spagna cattolica da una minoranza arrivata al potere per una via di scappato che sono così frequenti nei movimenti rivoluzionari.

Verso il fallimento

Il fallimento è generale in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato. Nell'economia la riforma agraria non ha portato alcun frutto positivo mentre ha disorganizzato profondamente la produzione agricola e seminato germi pericolosi di malcontento e discordia fra le varie categorie della popolazione dei campi. In una inchiesta del giornale parigino *Le Rempart* il socialista Manuel Cordero, uno degli audaci profittatori del caos anarchico imperversante sulla Spagna, ha assicurato il giornalista francese che il successo non mancherà alla riforma agraria, che verrà intrapresa dal governo di Madrid non appena si saranno trovati i capitali necessari. L'ineffabile Cordero ha ripetuto le stesse previsioni ottimistiche per quanto si riferisce al formidabile peso della stabilizzazione laica della scuola, che la dittatura anticlericale si è tirata sulle spalle con una eccitata parzialità. Il suo futuro anticlericale tutto sarà risolto con la messa a disposizione di capitali adeguati. Ma dove si troveranno le prime centinaia di milioni indispensabili a superare le prime difficoltà del folle esperimento...

La strage degli innocenti

L'attuale lotta cieca e bestiale contro ogni principio e garanzia d'ordine spirituale può vantare qualche successo parziale. Ma quale successo!... Ne sono spaventati gli stessi autori di una campagna sacrilega che comincia a dare i suoi frutti avvelenati. Mentre gli innocenti continuano la distruzione del patrimonio religioso ed artistico della Spagna con una brutalità che riabilita la fama dei vandali, l'opera di cristianizzazione è intensificata alle radici stesse della vita sociale in mezzo alla moltitudine infantile indifesa contro i contatti più funesti. Episodi impressionanti che danno un brivido di terrore vengono segnalati da diverse parti specialmente dai grandi centri più soggetti alla campagna di corruzione e di nevrimento. Uomini sono trovati spesso nel loro indolente combattuto apostolato fra i figli del popolo, furore sacrilego e bambini inconsapevoli. Torme imbestialite di ragazzi improvvisano talvolta dinanzi alla chiesa manifestazioni repugnanti.

Triste esodo

In questa situazione che dovrebbe allarmare gli uomini di governo ed unire tutti i cittadini amanti della patria in un fronte armato e concordato di resistenza, di restaurazione nazionale in unione ai benemeriti figli della Spagna che ora battono le vie dell'esilio, è un esodo triste che strazia il cuore ai buoni spagnoli e li rende pensosi dell'avvenire del loro paese. L'anima del popolo conferma in questa circostanza la indiscutibile forza della sua fede e la nobiltà e generosità dei suoi sentimenti. I patrioti dei sacerdoti educatori di tante generazioni danno luogo a plebisciti commoventi di riconoscimento.

Un terribile tifone sul Giappone e la Corea

TOKIO, 8. pom. La coda di un tifone si è abbattuta la notte scorsa su una metà della regione occidentale del Giappone. Circa 3000 case a Osaka e più di un migliaio a Tokio sono state inondate. Parecchie piccole barche pesca e *Cyushu* sono calate a picco. I servizi ferroviari sono interrotti in Corea dove una cinquantina di case sono crollate e sono state portate via dalle acque. I raccolti tuttavia non sono stati danneggiati.

La morte di Re Faysal dell'Irak

BERNA, 8. pom. Colpito da crisi cardiaca è morto stanotte nell'albergo dove soggiornava Re Faysal dell'Irak. (Stefani).

L'avicoltura mondiale nei Mercati traianei

S. E. il Capo del Governo visita ed elogia la pittoresca Mostra - Rarità di esemplari; vivacità di gruppi alati; duemila colombi in volo

ROMA, 8. pom.

Il Capo del Governo ha stamane inaugurato la mostra mondiale di avicoltura. Per l'importante manifestazione aveva a sede un luogo che potesse darle il più efficace e suggestivo rilievo, la mostra era stata ordinata nei Mercati di Traiano, ai quali in questi ultimi giorni, sotto la direzione del sen. Corrado Ricci, erano stati approntati notevoli restauri, che hanno contribuito a conferire loro una ancora più precisa e classica fisionomia di quartiere della Roma imperiale.

Tutti gli edifici che fiancheggiano la via Biberatica sono stati portati completamente alla luce e completati con costruzioni provvisorie per modo che ora si sviluppano in un insieme armonico entro una linea precisa di 150 taberne, che ai tempi di Traiano si aprivano su questa grande monumentale zona dell'Urbe. Inoltre per rispondere alle esigenze della mostra è stato approntato un ampliamento ai Mercati con l'erezione di un portico di fronte all'Esedra al piano del Foro, e di un grandioso giardino. L'uno e l'altro perfettamente intonati allo stile dei antichi edifici.

L'arrivo del Capo del Governo

S. E. il Capo del Governo è giunto ai Mercati di Traiano alle ore 9, salutato con un'entusiastica acclamazione da parte della folla, che si era addensata su tutto il tratto della Via Nazionale prospiciente il luogo della mostra. Nell'interno dei Mercati il Duca è stato ricevuto da S. E. il Ministro Acerbo, dai Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e alla Agricoltura, dal Governatore di Roma, dal Prefetto, dal Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo, dal Segretario generale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, dal Segretario del sindacato nazionale dei tecnici agricoli, dal direttore generale dell'Agricoltura, dal generale comandante la Milizia forestale, dal prof. Ghigi del comitato di studi, e dagli altri membri della Delegazione ufficiale, nonché da tutti i capi delle Delegazioni ufficiali estere al Congresso e da altre autorità.

La visita ai reparti

Successivamente il Duca ha visitato il reparto della Francia contenente una ricca collezione di pellicce di coniglio, grafici delle galline premiate con anelli d'oro per la loro eccezionale fertilità e interessanti grafici e diagrammi della Scuola nazionale di veterinaria di Alfort; quello della Germania, nel quale sono esposti artisti ed interessanti quadri; il Duca ha subito iniziato la visita, soffermandosi a lungo davanti ai vari reparti succedenti nell'interno dei Mercati. Primo ad essere visitato è stato lo stand dell'Olanda, nel quale sono esposte artistiche illustrazioni, uova, gabbie modello e pellicce di coniglio.

La visita ai reparti

Successivamente il Duca ha visitato il reparto della Francia contenente una ricca collezione di pellicce di coniglio, grafici delle galline premiate con anelli d'oro per la loro eccezionale fertilità e interessanti grafici e diagrammi della Scuola nazionale di veterinaria di Alfort; quello della Germania, nel quale sono esposti artisti ed interessanti quadri; il Duca ha subito iniziato la visita, soffermandosi a lungo davanti ai vari reparti succedenti nell'interno dei Mercati. Primo ad essere visitato è stato lo stand dell'Olanda, nel quale sono esposte artistiche illustrazioni, uova, gabbie modello e pellicce di coniglio.

La visita ai reparti

Successivamente il Duca ha visitato il reparto della Francia contenente una ricca collezione di pellicce di coniglio, grafici delle galline premiate con anelli d'oro per la loro eccezionale fertilità e interessanti grafici e diagrammi della Scuola nazionale di veterinaria di Alfort; quello della Germania, nel quale sono esposti artisti ed interessanti quadri; il Duca ha subito iniziato la visita, soffermandosi a lungo davanti ai vari reparti succedenti nell'interno dei Mercati. Primo ad essere visitato è stato lo stand dell'Olanda, nel quale sono esposte artistiche illustrazioni, uova, gabbie modello e pellicce di coniglio.

mercato Trajanee e dalla Via Nazionale il pubblico gli faceva una calorosissima manifestazione.

Successivamente, il Capo del Governo è salito nel giardino, dove ha visitato la mostra, organizzata dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, e poi è passato a visitare la sezione dei conigli italiani ed esteri ricca di magnifici esemplari presentati da varie nazioni e in numero veramente cospicuo dal Belgio, dalla Germania e dalla Francia, nonché la interessantissima mostra apprestata dall'Istituto di avicoltura di Alessandria.

L'Istituto ha presentato esemplari delle varie razze che alleva e gruppi di giovani soggetti che vengono distribuiti a scopo di miglioramento della produzione conigliera italiana. Molto interessante è un grafico che dimostra l'incremento notevole della avicoltura in Italia salita da 5 milioni di capi nel 1920 a 50 milioni nel 1932.

Veramente splendida è la collezione di pellicce di coniglio in tutte le tinte presentate dall'Istituto. Il Capo del Governo si è quindi recato alla mostra allestita dal Dopulavoro con grafici sull'attività rurale dell'ente e con ottimi esemplari di conigli allevati dalle sezioni rurali.

In questa cornice di superba bellezza e di maestosa romanità i numerosi reparti, che costituiscono la mostra hanno trovato il loro inquadramento più significativo e più degno.

Un fantastico volo

Il Capo del Governo è quindi disceso nell'Esedra. Al suo apparire gli addetti del gruppo colombofilo romano, aperte le gabbie, hanno lasciato liberi 2000 colombi, che fra gli applausi scroscianti dei presenti si sono levati a volo nel cielo tersissimo dell'Urbe, in un palpito di ali, e salti in alto in folto gruppo iridescente, si sono poi sparpagliati in tutte le direzioni.

La magnifiche razze mostrane

Nello stand è anche esposto un autocarro di propaganda per l'avicoltura allestito a cura della sezione allevatori della Federazione agricoltori di Torino. Esso comprende dispositivi illustrati e migliori allevamenti della provincia e illustrazioni concernenti l'alimentazione razionale la pulizia del pollaio modelli di pollai. L'autocarro ha anche una cabina per la proiezione di films di propaganda e un piccolo laboratorio per le ricerche delle malattie. A cura della stazione zooprofilattica di Torino è esposto una collezione di vaccini e quadri con fotografie luminose sulle malattie del pollame.

La visita ai reparti

Sull'autocarro è inoltre esposta una tabella dimostrativa degli aumenti di produzione che si ottengono incrociando i galli di razze scelte con le galline locali nonché il metodo dimostrativo della scelta delle galline buone ovaiole in base al sistema Hogan. Il Capo del governo è passato poi nel padiglione italiano che comprende una rassegna completa delle razze nostrane. Molto interessante una collezione completa di padovane nane della stazione di pollicultura di Rovigo nonché due razze a duplice fine create dal nuovo allevamento di Rovigo di aspetto simile alla Livornese ma di maggiore mole.

La visita ai reparti

Successivamente il Duca ha visitato il reparto della Francia contenente una ricca collezione di pellicce di coniglio, grafici delle galline premiate con anelli d'oro per la loro eccezionale fertilità e interessanti grafici e diagrammi della Scuola nazionale di veterinaria di Alfort; quello della Germania, nel quale sono esposti artisti ed interessanti quadri; il Duca ha subito iniziato la visita, soffermandosi a lungo davanti ai vari reparti succedenti nell'interno dei Mercati. Primo ad essere visitato è stato lo stand dell'Olanda, nel quale sono esposte artistiche illustrazioni, uova, gabbie modello e pellicce di coniglio.

zione completa di padovane nane mentre il Capo del Governo si dirigeva verso l'uscita hanno rapidamente affollato tutto lo spazio adiacente ed hanno tributato al Capo del Governo una manifestazione entusiastica.

Alle acclamazioni che si levavano dall'interno dei Mercati si sono fuse quelle imponentissime della folla che si era venuta addensando in gran numero in Piazza Venezia e nei pressi del monumento, finché l'automobile del Capo del Governo non si è allontanato verso Palazzo Venezia.

I grafici dell'avicoltura

Dopo essersi trattenuto nelle interessanti mostre dei pollai provinciali, del servizio provinciale viaggiatori del genio militare, della società colombofila, il Capo del Governo ha visitato la mostra dei servizi veterinari della direzione generale di sanità, illustrando le manifestazioni cliniche e le lesioni anatomo-patologiche.

Vi sono anche un impianto di laboratorio mobile per le ricerche batteriologiche e grafici sugli accertamenti diagnostici sulle malattie del pollame eseguiti nelle stazioni zooprofilattiche. Viene quindi la mostra del Ministero dell'Agricoltura, il quale ha apprestato una cospicua collezione di grafici che mettono in rilievo la enorme importanza assunta in Italia dalla avicoltura rurale, la dislocazione dei pollai provinciali e i progressi dell'avicoltura.

Assai interessante è notare che in un solo quadriennio dal 1928 al 1932 dai pollai provinciali sono state distribuite 7.119 pollastre di razza Livornese bianca n. 23.446 galli magnificatori e 180.877 uova.

Un fantastico volo

Il Capo del Governo è quindi disceso nell'Esedra. Al suo apparire gli addetti del gruppo colombofilo romano, aperte le gabbie, hanno lasciato liberi 2000 colombi, che fra gli applausi scroscianti dei presenti si sono levati a volo nel cielo tersissimo dell'Urbe, in un palpito di ali, e salti in alto in folto gruppo iridescente, si sono poi sparpagliati in tutte le direzioni.

La magnifiche razze mostrane

Nello stand è anche esposto un autocarro di propaganda per l'avicoltura allestito a cura della sezione allevatori della Federazione agricoltori di Torino. Esso comprende dispositivi illustrati e migliori allevamenti della provincia e illustrazioni concernenti l'alimentazione razionale la pulizia del pollaio modelli di pollai. L'autocarro ha anche una cabina per la proiezione di films di propaganda e un piccolo laboratorio per le ricerche delle malattie. A cura della stazione zooprofilattica di Torino è esposto una collezione di vaccini e quadri con fotografie luminose sulle malattie del pollame.

La visita ai reparti

Sull'autocarro è inoltre esposta una tabella dimostrativa degli aumenti di produzione che si ottengono incrociando i galli di razze scelte con le galline locali nonché il metodo dimostrativo della scelta delle galline buone ovaiole in base al sistema Hogan. Il Capo del governo è passato poi nel padiglione italiano che comprende una rassegna completa delle razze nostrane. Molto interessante una collezione completa di padovane nane della stazione di pollicultura di Rovigo nonché due razze a duplice fine create dal nuovo allevamento di Rovigo di aspetto simile alla Livornese ma di maggiore mole.

La visita ai reparti

Successivamente il Duca ha visitato il reparto della Francia contenente una ricca collezione di pellicce di coniglio, grafici delle galline premiate con anelli d'oro per la loro eccezionale fertilità e interessanti grafici e diagrammi della Scuola nazionale di veterinaria di Alfort; quello della Germania, nel quale sono esposti artisti ed interessanti quadri; il Duca ha subito iniziato la visita, soffermandosi a lungo davanti ai vari reparti succedenti nell'interno dei Mercati. Primo ad essere visitato è stato lo stand dell'Olanda, nel quale sono esposte artistiche illustrazioni, uova, gabbie modello e pellicce di coniglio.

L'imminente firma del patto d'amicizia greco-turco

ATENE, 8. pom. La commissione costituzionale degli Affari esteri si è riunita per ascoltare una comunicazione del Presidente del Consiglio Tsaldaris. Il Presidente del Consiglio che su invito del Governo turco partirà sabato per Ankara, ha esposto ai capi dei partiti che hanno assistito alla riunione lo scopo del suo viaggio ed il carattere del Patto di amicizia greco-turco che firmerà ad Ankara nonché le grandi linee della politica estera del Governo. Durante la discussione che è seguita, tutti i capi partito hanno approvato la politica estera del Governo che mira a servire la causa della pace e sono stati d'accordo per la firma del patto con la Turchia.

GLI EVENTI DI CUBA

Una riunione a Washington dei Paesi dell'America latina

WASHINGTON, 8. Grande impressione nei circoli politici ha fatto la convocazione da parte del Presidente Roosevelt degli Ambasciatori dell'Argentina, Brasile, Cile e Messico, per intrattenersi con essi circa la situazione a Cuba. E' questa una riunione senza precedenti dopo la convocazione fatta da Wilson nel 1914 dei Paesi dell'America Latina. Altri 8 cacciatori-predatori e guardiacoste rapidi che si trovano ad Hampton Road nella Virginia hanno ricevuto stamane l'ordine di partire per Cuba.

Corre insistentemente la voce che gli Stati Uniti inviteranno il Governo rivoluzionario a restituire il potere al generale Cespedes per la formazione di un Governo di coalizione. Ventiquattro navi da guerra degli Stati Uniti si trovano nelle acque dell'Avana o stanno per giungere. L'incrociatore Indianapolis recante a bordo il segretario per la Marina Swanson è partito per l'Avana. Da bordo dell'incrociatore Swanson ha dichiarato per radio che il suo viaggio ha ricevuto una interpretazione sbagliata in quanto egli non fa che compiere un viaggio che progettava da un mese. Egli ha inoltre affermato di non avere ricevuto alcun incarico da Roosevelt di portare istruzioni all'ambasciatore Welles, né alcun altro incarico e ha concluso dichiarando che Roosevelt continua a occuparsi personalmente di tutti gli affari cubani.

Il Presidente Roosevelt desidero di migliorare la situazione economica di Cuba ha preso nelle mani la questione del contingimento dello zucchero, ed ha esaminato la relazione di Perle ex consigliere del dicastero dell'agricoltura sopra la questione stessa, e della quale i raffinatori a canna hanno chiesto la sostituzione ritenendola troppo favorevole agli interessi cubani. Lee Curley è stato incaricato di riferire sulle nuove proposte dei gruppi industriali interessati. Si apprende dall'Avana che il sergente Fulgencio Batista capo del movimento rivoluzionario e ora capo di stato maggiore è entrato nella carriera politica per via della stenografia. Lo si considera come il miglior stenografo giudiziario dell'Avana. Egli ha stenografato tutte le sedute del consiglio di guerra durante gli ultimi 8 anni. Egli ha avuto così occasione di stringere relazioni con numerosi studenti e altri avversari del generale Machado.

Nuova spedizione polare di Byrd

WASHINGTON, 8. pom. Il contrammiraglio Byrd, il famoso esploratore americano, partirà a quanto si prevede, da Boston il 25 settembre per una nuova spedizione al Polo Sud. La spedizione è formata da 20 membri e sarà provvista di uno speciale aeroplano munito di un sistema di scie per atterrare sulla neve. Settantaquattro forti cani del Labrador accompagneranno la spedizione.

I lavori del comitato per l'Ente della Moda

TORINO, 8. pom. Sotto la presidenza del comm. Paolo Thaon De Revel, che era assistito dal vice presidente e dal direttore generale, si è riunito il comitato amministrativo dell'Ente nazionale per la Mostra permanente della moda. Il presidente all'inizio della seduta ha rivolto un pensiero riconoscente a S. E. il Capo del Governo. Quindi ha espresso il convincimento che tutti indistintamente i collaboratori dell'Ente attraverso i vari organi predisposti al potenziamento e allo sviluppo della istituzione collaboreranno con il miglior spirito, con la presidenza al duplice scopo di ottenere che gli artisti italiani si affermino sempre più nella creazione di un gusto originale nel campo della moda, e che la mostra italiana conquistil il posto che le compete anche in questo importante campo di attività sociale e economica.

Ha quindi fatto una ampia relazione dei provvedimenti adottati dalla presidenza nella imminente della seconda Mostra con speciale riferimento alle innovazioni e trasformazioni apportate allo sviluppo della sezione commerciale, che nella mostra di autunno permetterà ai visitatori di fare le proprie scelte tra i vari prodotti esposti, prodotti che saranno a cura dell'ente selezionati con particolare criterio onde mantenere alla manifestazione il carattere di peculiare distinzione.

LA RIPRESA A GINEVRA

N. Davis e il sottosegretario Eden attesi a Parigi

PARIGI, 8. pom. Il sig. Daladier si è incontrato con l'incaricato d'affari britannico Campbell per prendere gli accordi circa il prossimo viaggio del Sottosegretario agli Esteri Eden a Parigi. Si apprende in proposito che il Sottosegretario Eden tenterà a Parigi un'antichievale persuasione in vista della ripresa ginevrina della Conferenza del disarmo. L'atteggiamento della Francia può essere riassunto come segue: nessuna limitazione o riduzione degli armamenti senza l'istituzione di un controllo automatico e permanente, senza che questo controllo si sia mostrato efficace per un certo periodo tempo. La Francia, insomma, chiede che la Conferenza del disarmo si trasformi per ora in Conferenza per il controllo degli armamenti; in seguito la Conferenza potrebbe nuovamente riprendere i suoi lavori per stabilire le eventuali limitazioni o riduzioni. A Parigi è atteso anche Norman Davis a compiere a nome del Governo americano una analoga missione.



GALLI IN GABBIA

DOMENICA XIV DOPO PENTECOSTE

Attaccamento alle cose terrene e divina Provvidenza

Secondo Matteo VI 24-33

Nessuno può servire a due padroni... Non potete servire a Dio e a Mammona...

Le passioni in se stesse non sono cattive... Dio le ha create in noi, ed esse, bene usate, perfezionano il nostro essere...

Non è male quella fiamma che è nel nostro sangue... Dio si è servito dell'alto fine di conservare la specie...

Le passioni diventano cattive quando sono sbrigliate... Dio si è servito dell'alto fine di conservare la specie...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

Il disordine di chi adora il vitello d'oro... Mammona, la ricchezza, è contrapposta qui al vero Dio...

assicurarsi il pane profanando il giorno festivo... Se talora l'infirmità umana volesse intimargli qualche preoccupazione inutile...

Saggio invece chi confida in Dio... Al saggio non manca la sollecitudine per provvedere a se e alla famiglia...

Non accumula disordinatamente per timore del domani... Non accumula disordinatamente per timore del domani...

La città si è rivestita di colori... La città si è rivestita di colori. Il bianco-rosso e il bianco-giallo si intrecciano...

La partecipazione al prossimo congresso cattolico si annuncia già di una grandiosità eccezionale... La partecipazione al prossimo congresso cattolico si annuncia già di una grandiosità eccezionale...

La mancanza quindi dei tedeschi del Reich... La mancanza quindi dei tedeschi del Reich, ai quali è stato reso impossibile di venire a Vienna...

La missione del popolo Tedesco nell'Occidente cristiano... La missione del popolo Tedesco nell'Occidente cristiano, ministro Schuschnigg...

La festa della liberazione... La festa della liberazione. Al Kahlenberg il Principe di Polonia, cardinale Hlond...

La prossima rappresentazione delle opere prescelte... La prossima rappresentazione delle opere prescelte al concorso della triennale...

S. E. Ciano inaugura la commissione dell'ente radio rurale... S. E. Ciano inaugura la commissione dell'ente radio rurale...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Il Duomo di S. Stefano... Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini...

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

Un impiegato mi diceva un giorno: «Non ho mai diffidato della provvidenza divina...»

La desolazione della Grande Chartreuse da cui furono cacciati i legittimi proprietari

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

PARIGI, 8. (B. F.) Un collaboratore della Repubblica di L'Espresso, Luigi Mercier, racconta il senso di tristezza e di desolazione che si prova visitando la Grande Chartreuse...

Anche questo può essere un sintomo.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

L'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso si manifestano con i più diversi sintomi. In taluno è lo stomaco che soffre, altri invece risentono di nevralgie, lombi dolorati, stanchezza continua, ecc.

IL CONGRESSO CATTOLICO DI VIENNA

L'imponenza e la grandiosità dei preparativi

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

VIENNA, 8. La città si è rivestita di colori. Il bianco-rosso e il bianco-giallo si intrecciano con i colori delle province con le miriadi di bandierine che ornano l'ingresso dei negozi...

L'attesa è vivissima. Da questa mattina i primi gruppi di congressisti hanno animato le strade cittadine di insolite e nuova vivacità.

Le statistiche di domenica scorsa registrano la vendita di 250.000 biglietti di cui 75.000 a Vienna e 175.000 in Austria ed all'estero.

L'afflusso di congressisti a Vienna è così molto superiore al Sangerbundesfest dove dalla Germania vennero molte persone.

La mancanza quindi dei tedeschi del Reich, ai quali è stato reso impossibile di venire a Vienna, non ha affatto compromesso la solennità e la grandiosità del prossimo congresso.

Particolare è la partecipazione polacca. Il Cardinale primate sarà accompagnato dall'Arcivescovo principe di Cracovia, dall'Arcivescovo almeno di Teuberg, dai vescovi di Pomerania e Katowice.

Una speciale delegazione porterà un regalia alla città di Vienna. Si tratta di un prezioso dipinto del polacco N. Boniminski che raffigura San Rebis davanti a Maria.

Con il Cardinale legato saranno a Vienna il Cardinale arcivescovo di Parigi Verdier accompagnato da due vescovi, e il primate d'Ungheria S. E. Seredi. Inoltre interverranno 30 vescovi.

L'arrivata della partecipazione dei cattolici dell'intero ex impero austro-ungarico.

La festa della liberazione. Al Kahlenberg il Principe di Polonia, cardinale Hlond, celebrerà una messa particolare per la rappresentanza polacca.

La prossima rappresentazione delle opere prescelte al concorso della triennale.

S. E. Ciano inaugura la commissione dell'ente radio rurale.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il saluto del Card. Arcivescovo. Il Cardinale Innitzer ha rivolto un affettuoso e cordiale saluto a tutti i cattolici di lingua tedesca.

Qui è più che Ostmark, più che paese di confine, qui giace la Santa Corona imperiale del vecchio Sacro Romano Impero e questa non è politica ma riflessione spirituale e di fede.

Le statistiche dei viaggiatori sulle ferrovie italiane. Dal dati più recenti è più completo, il movimento dei viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato risulta come segue.

La missione del popolo Tedesco nell'Occidente cristiano, ministro Schuschnigg.

La festa della liberazione. Al Kahlenberg il Principe di Polonia, cardinale Hlond, celebrerà una messa particolare per la rappresentanza polacca.

La prossima rappresentazione delle opere prescelte al concorso della triennale.

S. E. Ciano inaugura la commissione dell'ente radio rurale.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Il Duomo di S. Stefano. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Collegio Campostrini Lido - Venezia. Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore - Villa signorile che domina il mare - Ambienti ampi e ridenti - Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici - Retta modica - Chiedere programma.

ALBERGHI ASSICURIAMO CONTRO L'INCENDIO. Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia o una Azienda, è l'incendio.

Montecatini Terme. HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena. Casa di prim'ordine centrale ma tranquilla - Cucina eccellente - Servizio Auto alla Stazione - Prezzi moderati - Proprietà Bonelli.

Montecatini Terme. PENSIONE BRUNNERO E VARSAVIA - VILLA BRUSCHETTI - Via Bicherali - Frequantata dal R. Clero - s. prezzi speciali.

Pisa. HOTEL NETTUNO, Restaurant Pasticceria indicata per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - s. m. dalla stazione.

Malattie della Pelle. Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi. Bologna - Via Altabella - Tutti i giorni orario continuato - Telefono 22-983.

PER LE VACANZE. Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia.

SOCIETA ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA. GRANDE SUCCESSO. E' uscita la IIª edizione interamente rinnovata dell'Opera.

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA. DOPO IL CONCORDATO. Seconda edizione interamente rinnovata.

Abbonamento straordinario a "L'AVVENIRE D'ITALIA". dal 15 Settembre al 31 Dicembre 1933. L. 15

Banca Cattolica Veronese. SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1880. VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Il premio "G. Civinini", a Rinaldo De Benedetti. ROMA, 8. Al terzo concorso della Fondazione "Giuliana Civinini" per il biennio 1932-33 sono state presentate trenta opere, parecchie delle quali di egregia fattura.

La partenza da Roma del Card. Legato. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

La partenza da Roma del Card. Legato. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

La partenza da Roma del Card. Legato. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

La partenza da Roma del Card. Legato. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

La partenza da Roma del Card. Legato. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

La partenza da Roma del Card. Legato. processione di penitenti alla chiesa del Cappuccini.

Gianvincenzo Pinelli e l'Ambrosiana

Una bella figura di umanista è indubbiamente quella di Gianvincenzo Pinelli, di famiglia patrizia genovese, ma nato a Napoli nel 1535, da Cosmo e Clementina Rascheria, e morto a Padova nel 1601. Affidato dal padre a Giampaolo Vernagione che lo istruì nel greco e nel latino, a Bartolomeo Maranta per le scienze mediche e naturali, e ad altri illustri maestri tra i più rinomati di quel tempo, il giovane non tardò ad eccellere nello studio. Per togliersi all'ambiente mondano e al chiasso della vita partenopea e rifugiarsi in un tranquillo centro di vita intellettuale si trasferì, nel 1558, a Padova, dove rimase poi stabilmente fino alla sua morte, stringendo subito amicizia coi migliori ingegni che vi si trovavano, il Muscato, Guadobaldo del Monte, il Valier, due Aldobrandini (uno dei quali, appunto, avrebbe poi vinto la laurea col nome di Clemente VIII); fornito di larghi mezzi finanziari, aprì ospitalmente la sua casa agli uomini più insigni nelle scienze e nelle lettere di passaggio per Padova. Giusto Lipsio, Tomaso Stenone, Paolo Accardo, Erasio Paganano. Ma tra gli ospiti suoi più celebri fu certamente Torquato Tasso, che gli serbò poi sempre la più viva riconoscenza, come è dimostrato da parecchie lettere rivoltegli. In una di queste, del 22 giugno 1575, si scusa di non poter più mandare subito da leggere i primi dodici canti del suo poema perché costretto a seguire continuamente il Duca di Ferrara, «ora per le faccine di Comacchio, ora per selve e per campagne, con invidia degli emuli, o con allegrezza dei amici, ma non mia, che vorrei poter attendere alla revisione, e ho pochissimo tempo, si non spero di cominciare la stampa inanzi Natale».

Drammatica è un'altra lettera, senza data, ma del triste periodo in cui il poeta, malato fisicamente e moralmente, trovò rifugio a Sant'Anna: «Prego Vostra Signoria per l'amore di Cristo che voglia rispondere alle mie lettere, acciò io possa col suo favore pensare di uscire in alcun modo da questa prigione di lo spedale dove sono e da l'estrema presente miseria ed infelicità. Ed a Vostra Signoria bacio le mani».

In quello stesso periodo di tempo Michele de Montaigne, viaggiando per l'Italia, capitato a Ferrara e sollecitato un colloquio con l'infelice poeta, alla vista della sua scagura, fremeva di sdegno e si era, malgrado il suo ostentato scetticismo, profondamente commosso. Certo l'animo sensibile e generoso del Pinelli non dovette sentire commozione minore raccogliendo quel grido ansioso e da parte sua avrà fatto il possibile per disgraziato amico.

Tra i suoi amici, coi quali intratteneva una corrispondenza altissima, erano anche il Possenigo, il Bellarmino, il Baronio e Ferruccio Borromeo.

Della sua biblioteca dicevasi che non avesse pari in Europa: con infinite cure e dispendio enorme egli era andato raccogliendola; impareggiabile ricercatore di libri, di codici, di manoscritti, di pergamene, sapeva approfittare come pochi di ogni occasione per procurarsene. Insieme ai libri aveva anche adunato una ricchissima collezione di ritratti, di sfere celesti, di globi terrestri, di strumenti matematici e fisici, di carte geografiche, topografiche, architettoniche. Ne di sfuffato tesoro era avuto altri, ma anzi ne disponeva liberamente con quanti ricorresse a lui per chiarimenti, informazioni, motivi di studio. Egli stesso, malgrado la estessima corrispondenza epistolare che gli staveva gran tempo, leggeva, postillava, studiava, raffrontando testi, esaminando i margini dei suoi libri di acute e notevoli osservazioni.

Quando il Pinelli morì e la mirabile raccolta dei suoi libri, nota a tutti gli studiosi di Europa come un patrimonio di inestimabile pregio, caduta in mano agli eredi corse il rischio di andare dispersa, parecchi furono quelli che pensarono di trattare l'acquisto e tra i primi il Cardinale Borromeo, il quale già vagheggiava l'idea di fondare quella Biblioteca Ambrosiana che avrebbe costituito il più magnifico titolo di benemerita inanzi alla storia. Dell'Ambrosiana la biblioteca del Pinelli fu appunto il primo e più vitale nucleo, di fondo di origine, per così dire, la solida su cui si andò poi erigendo il monumentale edificio.

Forse il Pinelli, ch'era stato il primo in Europa a fondare una biblioteca liberamente aperta a tutti gli studiosi, fu come il genio benefico dell'amico Borromeo, l'indiretto ispiratore che col suo esempio lo determinò nel proposito di dare concreta attuazione alla nobilissima idea.

Lunghe e complicate furono le trattative per l'acquisto, come ricca di peripezie era stata la vicenda dei casi cui andò soggetta la biblioteca del Pinelli dopo la sua morte. Poiché l'eredità era il nipote Cosmo, duca di Acerenza, residente a Napoli, tutta la biblioteca, con grande rammarico degli studiosi, fu spedita da Padova a Venezia e di qui per mare a Napoli. Ma perché il prezioso carico non perisse totalmente nel caso di qualche infortunio, esso fu

distribuito sopra tre navi: una di queste fu appunto catturata da pirati turchi che speravano in un ricco bottino; aperte le casse e non trovandovi che libri e manoscritti, furono presi da tanta ira da buttar tutto in mare; casse e libri, caduti in balia delle onde, giunsero in parte a riva, lungo le coste nei pressi di Fermo. Di trentatré casse ch'erano sulla nave se ne poterono così recuperare ventidue; undici andarono completamente perdute, otto di libri, due di incisioni, una di strumenti scientifici. In questo infortunio andarono, tra i più preziosi, un codice di gran valore, con sommo rammarico del cardinal Federigo.

Concluse infine le trattative per l'acquisto e sborsato il pattuito prezzo di tremilacinquecento ducati d'oro, la raccolta Pinelli partì da Napoli e poté finalmente fare il suo

trionfale ingresso, in settanta casse, caricate su nove carri, nella Biblioteca Ambrosiana, dove Antonio Olgiato, primo Prefetto della Biblioteca, aveva avuto dal cardinal Federigo l'incarico di rivedere ad uno ad uno tutti i codici, rubricarli e ordinatamente collocarli.

Ad indicare il valore enorme di questa raccolta basterebbe ricordare il Codice Omerico, che fu illustrato dal cardinal Mai e più recentemente dai monsignori Cerriani e Ratti (ora Pio XI), e il Codice Virgiliano, commentato e, secondo alcuni, trascritto dal Petrarca. Ma quale miniera di preziosi cimeli sia questa raccolta è reso

ra di pubblica ragione in virtù della sagace e paziente fatica del sac. dott. Adolfo Rivolta, che ha compilato, in una elegante edizione fuori commercio, il Catalogo dei Codici Pinelliani dell'Ambrosiana. Il volume è dedicato al Sommo Pontefice Pio XI che si è compiaciuto di gradire un «lavoro riguardante materie che in anni ormai lontani lo hanno molto interessato»; ed è presentato al pubblico dal professor Giulio Bertoni, accademico d'Italia, il quale espone il metodo seguito dal compilatore. Già, parecchi anni fa, i professori Martini e Bassi avevano pubblicato, presso l'editore Hoepli, il catalogo dei Codici greci della raccolta pinelliana. Ora il Rivolta integra quel primo tentativo estendendo l'elencazione a tutta quanta la raccolta stessa. L'autore non ha seguito il criterio invalso presso alcuni bibliografi in recenti pubblicazioni, appesantendo i loro cataloghi di notizie che facilmente invecchiano e vogliono essere sempre rimesse a nuovo, e si è invece limitato alla descrizione

vera e semplice dei codici, che è poi ciò che più importa agli studiosi. Ma molto opportunamente ha premesso al catalogo un ampiissimo studio introduttivo sulla vita, la cultura, le amicizie di Gianvincenzo Pinelli e le vicende della sua biblioteca, che ci fa pienamente conoscere ed apprezzare l'uomo e l'opera. L'uomo: una figura magnifica di umanista, animato dal più caldo fervore per gli studi e per la scienza, di animo schietto e generoso, di una erudizione enciclopedica e di una rarissima modestia, nutrita di profonde convinzioni religiose. L'opera: il frutto di tutta una lunga e laboriosa esistenza, una biblioteca che il cardinal Mai chiamava «cristi nostra librariae robur, lumen et apex eruditiois, nidus ac thesaurus antiquitatis, fons opum pene intactarum».

Giuseppe Molteni

Le Settimane universitarie salisburghesi

Terza ripresa e quattro corsi: teologia, etnologia, filosofia, storia-letteratura-arte - Professori ed uditori d'eccezione - Inquadramento liturgico - Argomenti marginali - Tedeschi del Nord e del Sud - La ricostruzione dell'Austria

SALISBURGO, settembre. Sono le terze ormai e l'istituzione non è concretamente dimostrata di rispondere ad un bisogno spirituale ed intellettuale il carattere e quello stesso dello scorso anno; anzi più marcato, più definito. Non si tratta di conferenze attorno ad un tema centrale, come ad es. nelle settimane sociali francesi austriache, con relative discussioni; bensì di una serie di corsi universitari di facoltà, di corsi universitari a proporzioni ridotte, con però tutti gli elementi che un corso universitario caratterizza: una serie fondamentale di lezioni per ogni facoltà, delle esercitazioni su temi particolari con possibilità di discussione, delle conferenze su problemi di attualità, di problemi professionali, di discipline, il tutto congegnato organicamente senza dimenticare lo scopo specifico delle settimane salisburghesi e il pubblico che le frequenta; offerte ai laureati ed ai professionisti in genere la possibilità di approfondire i fondamenti teorici della loro vita religiosa e sociale mediante corsi su problemi di filosofia, teologia, storia, sociologia, di leggere quindi la loro formazione professionale specializzata con una più ampia e umana visione socio-teologica. Così, mentre lo scorso anno i corsi furono tre, teologia, filosofia, politica (scienza dello Stato), quest'anno invece furono quattro: teologia, etnologia, filosofia, storia-letteratura-arte, con docenti sempre di chiara fama e di particolare preparazione.

Assenze. L'atmosfera però quest'anno è diversa. Mancano innanzitutto i tedeschi del Reich che hanno costituito la buona metà degli uditori nelle settimane precedenti; i Tedeschi mancano non solo tra gli uditori, ma anche tra i docenti ed i dirigenti. L'impostazione di Mr. Münch, anima dell'Akademie-Verband e delle settimane salisburghesi, non si avvia più colla sua aria caratteristicamente disattenta per troppo ottimismo di pensiero. Dei dirigenti ed iniziatori, ce sono soltanto Reichsdeutsche, ma come professori stabilizzati a Salisburgo esseri dalla tassa proibitiva di mille marchi (4500 lire) che dal governo nazi è stata stabilita per i tedeschi che vogliono recarsi in Austria: il primo col suo capitolo libero ed autoritario, il secondo colla sua solennità gerarchica di regolatore liturgico della comunità. E negli stessi ambienti e sparsi stranieri presenti (più di 400) c'è qualcosa di impacciato, un riserbo reciproco che apparisce una generosità di discorsi che contrasta con tanta incidenza di problemi politici e sociali, con tanta libertà di cose da commentare, da chiarire, da giustificare. Egli è che i recenti avvenimenti di Germania e d'Austria, la contesa aspra e serrata tra questi due ultimi Stati, i pregiudizi delle contrastanti opinioni politiche, il procedere autoritario e risoluto dei governi, tutto questo ha sconcerata e sconcerta, rende perplessi nel giudizio, oppure incerti a palesarlo quando è di critica o di aperta opposizione.

Le torcie nelle tenebre. La gran parte degli uditori è costituita da professionisti, sacerdoti, religiosi e religiosi: in minor numero sono gli studenti. Tutte persone che sono costrette ad avere un'opinione sugli avvenimenti che si svolgono o per lo meno a farla. Eppure ci sono parecchi che ne rifiutano, che da contingente si allontanano per stringersi all'Assoluto, magari per attingere di qui la valutazione e la direttiva che il fervore della polemica non può dare. E veramente mirabile questo spettacolo di gente che consacra le stesse vacanze destinate al riposo ad una intensificazione della propria vita religiosa ed intellettuale. L'opus Dei, la messa recitata, con cui inizia il lavoro quotidiano, consacra veramente

la fatica del pensiero, trasfigurandola ad alto religioso. E quando la tenerezza della chiesa del monastero di S. Pietro, suggestivamente illuminata dalle torce, si leva tripudio l'uno di «compiuta», ad invocare la pace del sonno sul pensiero tormentato della giornata.

L'inquadramento liturgico ben s'adatta a queste settimane universitarie. Esse si muovono infatti attorno ai problemi fondamentali della vita, che, appunto perché tali, sono religiosi. C'è un corso comune a tutte le sezioni; quello del P. Schmidt su «manifestazione divina e percezione umana nella religione e nella sua storia»; quindi corsi particolari per le singole sezioni.

In quella teologia oltre al corso del P. Schmidt, il grande etnologo viennese, che direttore insieme del Museo etnologico lateranense, se ne svolge un secondo del P. Mitka, S. J. di Innsbruck su «l'essenza della fede», ed un terzo del prof. Hildenreiner della facoltà teologica tedesca di Praga su «Chiesa e Stato».

Nella sezione filosofica il corso di metafisica è tenuto dal P. Kremer C. S. B. di Lione, quello di filosofia antropologica, dal nota medico viennese Alers, mentre il prof. Eibl dedica una concezione dell'uomo nel rapporto dell'antichità al Cristianesimo. Sono questi i corsi obbligati delle settimane: peculiari di quelle di quest'anno sono invece i corsi di etnologia e di storia politica e letteraria: i primi tenuti rispettivamente dal Mendel e Nord-America; i secondi dal prof. Kleber di Vienna «Sguardo alla storia del Reich tedesco», dal Nadler «Letteratura austriaca e tedesco-meridionale nei sec. XVII e XVIII». E' evidente come l'interesse religioso stia al centro anche di questi ultimi corsi, non soltanto di quelli filosofici e teologici.

Tentati di riferire su questi corsi di impresa di non poco momento e, anche se fosse possibile, poco adatta ad un giornale. Tanto più che per riferire bisogna aver udito: e quest'anno i corsi delle sezioni, meno il primo, si sono svolti parallelamente, così da rendere impossibile la contemporanea audizione a chi non sia dotato del dono della ubiquità. Potrei quindi parlare di quelli che ho personalmente seguito o di cui mi sono particolarmente interessato: Hildenreiner, Mitka, Kleber, Schmidt. Sarebbe però la stessa impresa che voler riferire in poche linee di un corso universitario, affidandosi per di più solo alla memoria ad alcune note. Meglio è rimandare questa relazione al momento in cui il P. Mager ci darà i riassunti ufficiali dei corsi del 1935.

Corsi ed esercitazioni. Accanto però ai corsi vi sono le esercitazioni di seminario (che in pratica si dicono ridotti a corsi secondari) o a conferenze su argomenti particolari per mancanza di volontà di discussione nei frequentatori e le conferenze. Qui si sente un'atmosfera meno solenne, il pubblico è più vario, caldo, commosso e partecipa anche più sensibilmente all'interazione degli applausi all'esposizione dell'oratore. A questo punto sono da ricordare la conferenza di P. Gemelli su «Le Università cattoliche d'oggi», quelle del prof. Bauer di Friburgo su «Umanesimo e Cristianesimo» e del problema della scienza cattolica, e del Gesuita russo Kolosov sui «Prospetti sulla storia e metafisica del boveismo».

Il ciclo di quelle del venerando abate di Buckfast (Inghilterra) sul «mistero della Chiesa», è appena incominciato. A queste conferenze attraverso le quali vuol essere anche affermato l'altro il carattere internazionale delle Hochschulen, si percepisce una vivacità insidiosa di loro margini si intrecciano le discussioni ed i com-

menti tanto fecondi ai fini della formazione intellettuale e della reciproca comprensione. Questa particolare risonanza ho avvertito per le esercitazioni del Pösch su Chiesa e Stato, del Messner sulla concezione corporativa dello Stato e dello Hantsch sulla posizione storica dell'Austria nell'Europa centrale e per le conferenze del v. Geromb sull'essenza d'una nazione.

Sui questi argomenti, in piccoli gruppi di partecipi e non partecipi delle settimane, si è naturalmente parlato molto; sono gli argomenti che hanno più immediato riferimento alle grandi cose di questi mesi: concordato Germanico; concezione nazista del nazional-socialismo; crisi della democrazia e riordinamento su altre basi dello Stato austriaco; relazioni tra razza, nazismo, Stato; antisemitismo. Anzi queste conversazioni hanno per me rivestito importanza non minore dei corsi universitari, giacché da esse mi sono proposto di ricavare un'impressione meno generica dell'opinione pubblica austriaca. Ho parlato con legittimati che vedon la soluzione delle presenti difficoltà interne solo in una restaurazione degli Absburg ed in una ripresa della politica austriaca, di giusto equilibrio tra autonomia ed unità. Gli elementi d'opposizione all'attuale governo, senza esprimere totalmente il loro pensiero, m'hanno fatto capire il loro scetticismo sul tentativo di romperia definitivamente col «Anschluss» e di assicurare ad un'Austria separata dalla Germania una vera indipendenza economica e politica. C'è chi le sono i più, mantengono un atteggiamento vemente critico nei riguardi del nazionalismo sia come dottrina che come passi di governo; e c'è chi invece si sforza di giustificare sia dal punto di vista religioso che da quello politico. Sul contrasto poi austro-tedesco si preferisce non parlare: anziché ho cercato di sapere qualcosa di preciso sulla cosiddetta «legione austriaca», costituita da transilvani e diatrichi nazional-socialisti sui noti incidenti di confine. I più affermano di saper poco e le notizie dei quotidiani austriaci relative ad episodi particolari non ne permettono una valutazione più ampia e sicura. Ne d'altra parte a Salisburgo, pur essendo città di confine, si avverte uno spiegamento di forze particolarmente notevole: di stanza ho notato solo una guarnigione alla fortezza. Non ho invece incontrato alcun Heimwehrmann in servizio di polizia ausiliaria come ad Innsbruck.

Quello che invece ho percepito nettamente e nelle conversazioni e nella visita multiforme della città è la decisa volontà di essere e voler rimanere tedeschi austriaci.

Tedeschi austriaci. Dal punto di vista economico codesta volontà si concretizza in un'affermazione della propria autonomia e nello sforzo di provare la propria autosufficienza. Il motto di una esposizione locale è «Ricostruzione dell'Austria» (Oesterreichswiederaufbau) e la tendenza è di dare grande sviluppo alle colonizzazioni, alla ruralizzazione, al decongestionamento urbano, il movimento della massa è cooperativo ed è inteso ad assicurare a ciascuno la sua casa, e in pieno sviluppo ed è presentato insieme come un modo di ravvivare l'economia e di rimediare alla disoccupazione.

Anche il Katholikentag che quest'anno si raduna a Vienna (senza partecipazione dei Tedeschi) vuol essere una energica affermazione del contenuto universale e della missione specifica dell'Austria e della tradizione austriaca nel mondo. L'annosa controversia tra Tedeschi del Nord e del Sud si presenta in forma nuova e forse con intensi sviluppi.

La vicinanza delle ricreazioni reciproche tra le stirpi tedesche non la però dimenticata a tutti l'unità della lingua del sangue e delle memorie. La solidarietà naturale che li stringe assieme. Le settimane di Salisburgo, ammesse che abbiano voglia di farlo.

Wallace Berry il divo dei bambini. LONDRA, 8 settembre. L'attore Wallace Berry è attualmente a Londra per trascorrere parte delle vacanze. E' accompagnato dalla moglie e dalla figlia adottiva, Garrol Berry, di anni due e mezzo, che sarà scritturata appena avrà imparato ad ubbidire a fare ciò che si dice.

Wallace Berry ama passeggiare per la capitale inglese, ma il suo interesse principale sono i bambini. Gli è stato riferito che nel mondo popolare è dovuta parte al suo buon fascino, e parte al fatto che egli è uno dei soli attori cinematografici il quale interpreti personaggi atti ad interessare anche i ragazzi.

Egli è orgoglioso di questa ammirazione che ha suscitato e ci tiene a conservarla. Egli narra come quasi ogni giorno gli sia dato di trovare tra la sua posta una o più lettere nella quale un suo piccolo ammiratore gli manifesta il desiderio di conoscerlo.

L'attore conta procurare questa gioia a più di un bambino londinese e se nelle sue passeggiate gli verrà fatto di incontrare uno o due bimbi che sieno sani, buoni ed abbandonati egli intende di adottarli o di portarli con sé in America. Anche loro, come la piccola Carol saranno destinati al cinematografo, ammasso che abbiano voglia di farlo.

L'ANTICO SEMPRE NUOVO NELLA POESIA DI PASCOLI

Rocca S. Casciano festosa applaude l'affascinante conferenza di Giuseppe Lipparini

ROCCA S. CASCIANO, 8 settembre. La poesia continua ad aleggiare sulla terra romagnola. Toccava oggi a Rocca S. Casciano accogliere il rievocatore di Giovanni Pascoli il rievocatore di Giovanni Pascoli, la folla che, da Ravenna, da Forlì, da Cesena, da Faenza, da Rimini, è giunta fin quasi, in lunghi cortei di automobili ronzanti. Un tributo della macchina a quanto c'è di più aereo e di più duraturo nello stesso tempo: il verso. Macchine piene di polvere, raccolte sulle vie maestre, nella via Emilia, anch'essa simbolo di tenacia e di continuità, che sono venute a scacciare fin nella piazzetta piena di sole, gruppi di rappresentanze, di personalità civili, politiche, di autorità.

Rocca S. Casciano era in festa ed ha accolto col suo duplice aspetto di paese agricolo e di centro industriale la folla accorsa per ascoltare l'esatta e sapida parola di Giuseppe Lipparini. Il salone del palazzo Comunale, troppo piccolo per accogliere tanta gente, si è in breve saturato. Giuseppe Lipparini, già ha preso la parola ed ha iniziato lo svolgimento del tema prestabilito: «Antico sempre nuovo nella poesia di Giovanni Pascoli».

Nei suoi mirabili poemetti latini — dice l'oratore — e in buona parte delle poesie italiane, il Pascoli volle ispirarsi all'antico; e «antico sempre nuovo» fu il suo motto. La eterna bellezza dei miti e delle figure dell'antichità, era per lui in tutti i tempi materia di poesia perenne.

Cosa divina era per lui la poesia, ed eterna consolatrice degli uomini, i quali anche in tempi di meravigliose conquiste meccaniche si piegano pur tuttavia ad ascoltare la voce dei poeti. Così ora la Romagna celebra, per volontà del Duce della nuova Italia, la poesia e i poeti.

Musica e poesia

Pascoli, tornando così spesso all'antichità con la fantasia, non ha tenuto che per ciò qualcuno lo accusasse di viver remoto dal tempo suo e dalle cose vive e presenti; anzi, ci tiene a dimostrare che l'antico e il moderno possono benissimo fondersi insieme armoniosamente, e può essere illuminato e nobilitato da quello.

Non tutti possono essere eruditi; ma d'altra parte, la vera poesia non è mai facile; anche le strofe più semplici delle *Myricae* hanno bisogno di interpretazioni e di commenti. Si dovrà dunque concludere che soltanto i dotti avranno il diritto e la gioia di abbeverarsi alle pure fonti della poesia?

No. E qui l'oratore istituisce acutamente un parallelo tra la musica e la poesia. Non c'è bisogno di conoscere il contrappunto, per gustare un tempo di Beethoven o un motetto di Palestrina. Così è dei poeti, che sono per tutti. Qualche cosa può restare incompreso od oscuro alla folla; ma l'insieme, e la melodia, e certe immagini luminose, sono gustate da tutti.

E qui l'oratore analizza brevemente l'limo pascoliano in morte di Antonio Fratti, per dimostrare come il suo contenuto classico non impedisca al poeta di esplicitare ad un certo punto nella più palpante attualità, e nella lode impetuosa della Romagna.

Bisogna però fare una distinzione tra la poesia di puro e semplice soggetto antico, (da cui tuttavia si esprime una moralità eterna (tali sono, per esempio i *Poemi Conviviali*), e le poesie in cui il cantore muove dall'antico per ricongiungersi poi col moderno.

Oltre ai *Conviviali*, ci sono, e importantissimi, i poemi latini, taluni dei quali sono capolavori. Già, il Pascoli non faceva distinzione alcuna fra il latino, e l'italiano, che era per lui l'italiano antico, e l'italiano, che era per lui il latino moderno; tutto «lingua nostra», seconda la frase di Dante. Non c'era, per il Pascoli, lingue morte; tanto che in un suo scritto egli auspica aperta mente la rinascita del latino come lingua viva e universale, al di sopra delle sopravvissute lingue nazionali.

Ma in pratica, perché l'italiano antico — nota argutamente l'oratore — riesce ostico a molti, egli limiterà la propria indagine alle poesie di latino moderno.

Così, analizza il contenuto dei più espressivi tra i *Conviviali*, ma più volentieri si sofferma sulle poesie del secondo tipo, quelle in cui l'antico sembra farsi attuale e moderno. Studia ed espone perciò ampiamente l'Ode al *Corbezzolo*, il verde albero italico dai fiori bianchi, le foglie verdi, le bacche rosse, di cui fu contestata la letizia funebre dell'eroe Pallante nel poema di Virgilio di Pallante, che già secondo le parole di Dante, era stato il

primo eroe caduto per la futura grandezza di Roma. E in quella tetragia dai tre colori, il poeta, con una intuizione lirica stupenda, scorge il tricolore in cui, duemila anni dopo, morranno avvolti altri eroi giovini, per la grandezza d'Italia e per la sua libertà. Vera, grande poesia; di quella di cui l'Italia, ha sete, e che i poeti odierni non sanno o non possono darle.

Così negli inni a Roma e a Torino, in occasione del cinquantenario della redenzione, così nell'ode al Dio Termine, che diventa Dante ai piedi delle Alpi non ancora poste; gridi ardenti di fede ai tempi dell'Italialetta giolittiana e socialista, quando il vaticino dei poeti era considerato sogno di ebbri; affermazioni di fede nell'avvenire dell'Italia guerriera e rurale, quella che finalmente oggi, dopo molti anni da che il poeta tacque per sempre, vediamo invadere perfino le terre incolte e i deserti malarici, perché le è guida un grande poeta dell'azione, che sa tradurre in atto il vaticinio dei poeti cantori.

Quod est in votis

Oggi, in questa poesia tace. Si può sperare che anch'essa sorga? Forse, la colpa della mediocrità odierna non è tutta dei poeti. La grande poesia non può nascere che dal dolore.

Non c'è un canzoniere ispirato da un amore soddisfatto o felice; o se c'è, è mediocre. Lo stesso si può dire della poesia civile.

In genere, è l'infelicità dei tempi, purché non sia eccessiva, quella che fa sorgere i nobili poeti e assegna loro il compito di rammentatori delle glorie passate e di profeti della grandezza avvenire. Lo stesso Virgilio, che da prima aveva pensato ad un poema che celebrasse le imprese di Ottaviano, cambiò presto parere e la grandezza di Roma esaltò non nella gloria presente ma negli errori e nelle sventure del suo primo antichissimo fondatore, e causò il grande poema *l'Enéide*. Ecco perché in tempi tristi Adua, il Novantotto, l'assassinio del Re Buono, la demagogia trionfante, la Triplice, Pascoli e D'Annunzio continuano l'opera del Carducci, e si fanno poeti della Patria.

Tuttavia, se un poeta come il Pascoli visse oggi, certo saprebbe, come Virgilio ai tempi d'Augusto, celebrare il presente attraverso il passato.

Il suo motto «antico sempre nuovo» è in atto, per volontà del Capo della Roma del Decennale; Via dell'Impero, i fori imperiali, i templi, le basiliche, i mercati, l'archeologia non più muta e quasi in se stessa, ma bensì viva e operante, in una Roma che vuol emulare l'antica. Alle genti novissime d'Oltreoceano, nella città della modernità prodigiosa, Mussolini offre una colonna antica di Ostia.

I trasvolatori dell'Oceano passano trionfalmente sotto l'arco di Costantino. Forse, non fu mai vista più chiara concordanza del presente col grande passato. Eppure, conclude l'oratore, qualcuno l'aveva preveduta nei tempi oscuri, fra la vostra gente, o Romagnoli, con le voci di Pascoli e di Oriani, concordi nel presagire l'avvento di un altro Liberatore.

Il «passo di Roma» di cui parla il poeta, è ritornato ad essere quel di una volta. Non legioni, per ora, ma velivoli alati. E così sarà, e sempre più. *Quod est in votis*.

L'orazione di Giuseppe Lipparini, pronunciata a voce chiara, forte e vibrante, è spesso interrotta da approvazioni, è stata più volte applaudita dopo la fine.

RESEDA CONTRO ROSA...

MALEFICHE INFLUENZE DI PIANTE

(Nostra servizio particolare)

CAMBRIDGE, 8 settembre. (S.I.C.) — Alcune piante hanno una influenza dannosa sullo sviluppo e anche sull'esistenza di altre piante e ora qualcuno spesso un dronto appassimento.

Nell'orto botanico di Cambridge sono stati fatti recentemente importanti esperimenti. E' stato accertato che semi di fiori piantati in una zona in cui vi sia un forte profumo di mele si sviluppano assai lentamente e che quando finalmente le piantine spuntano, esse non sorpassano mai un sessio di quella che è la loro altezza normale. Appena esse vengono tolte dall'influenza del profumo di mele esse crescono normalmente, i fiori si raddezzano sul loro stelo e ad un tratto le piante hanno l'aria di rivivere.

Del resto era già stato scoperto precedentemente che anche fiori tagliati e messi nello stesso vaso e nella stessa acqua possono essere dannosi gli uni agli altri. Per esempio la reseda è particolarmente sfavorevole alle rose che fa completamente appassire dopo poche ore. Il profumo della reseda fa appassire facilmente anche gli altri fiori.

Attrice aggredita da uno scimpanzé

(Nostra servizio particolare)

HOLLYWOOD, 8 settembre. (S.I.C.) — L'attrice Carole Lombard è stata aggredita a Hollywood da uno scimpanzé il quale le ha interramenta lacerato un braccio.

La diva interpretava un film il quale si svolge in grande parte nella giungla. In una delle scene interviene la scimmia che fino ad ora era stata sempre assai di lei educata senza manifestare nessun risentimento. Giorni or sono, ad un tratto durante il lavoro si slanciò con un salto su Carole Lombard e la copriva di morsi. Prima che i presenti avessero il tempo di liberare l'attrice, questa era tutta coperta di ferite ed il braccio destro era lacerato in tutta la sua lunghezza.



IL CARD. PAGELLI PARLA ALL'ADUNANZA ROMANA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

UN BELL'ESEMPIO
La stampa cattolica nel Giappone

TOKIO, 8. I Cattolici del Giappone hanno potuto organizzare seriamente la loro stampa, e questa metodica organizzazione, che già ha cominciato a dare soddisfacenti risultati, non mancherà di darne anche di più soddisfacenti nell'avvenire.

Duecentomila nuovi iscritti al Dopolavoro

ROMA, 8. S. E. Starace, Segretario del Partito e Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha comunicato al Duca i seguenti dati riguardanti la medesima opera: Al 30 giugno 1932 Anno X risultavano tesserati N. 1.144.860.

L'imponente progresso idroelettrico dell'Italia

ROMA, 8. Lo straordinario sviluppo assunto in Italia dagli impianti idroelettrici, il cui numero è più che triplicato dal 1922 ha portato in pochi anni il nostro paese in questo campo al 1.º posto in Europa, ed al 3.º posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti ed il Canada.

La gestione mutui delle ferrovie dello Stato

ROMA, 8. p. om. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto riguardante la sistemazione della gestione mutui delle ferrovie dello Stato.

Gli avanguardisti del campo "Dux", prestano servizio di guardia alla mostra della rivoluzione

ROMA, 8. Il segretario del P.N.F. prusi gli ordini dal Duca, ha disposto che a cominciare da domani dalle ore 9 alle ore 18 prestino servizio di guardia alla Mostra della rivoluzione fascista, gli avanguardisti del campo Dux.

Un Commissario per l'Agro Pontino

ROMA, 8. Con provvedimento legislativo in corso di registrazione viene istituito per la durata di 5 anni un Commissario speciale per l'Agro Pontino. Il Commissario esplicherà nel riguardi dei comuni di Littoria e di Sabaudia nonché degli altri che sorgeranno successivamente in detta zona tutti i poteri spettanti agli organi di tutela degli enti locali e delle formazioni sindacali con dispensa di sentire il parere di organi consultivi nei casi previsti dalle leggi in vigore.

Un busto di Chateaubriand offerto al Capo del Governo

ROMA, 8. S. E. il Capo del Governo ha accettato il dono di un busto marmoreo di Chateaubriand offerto da Pierre De Nolhac a nome del Comitato Franco-Italiano, per essere eretto in Roma a memoria del grande scrittore cui Roma fu perenne ispiratrice.

S. E. Baistrocchi tra gli avanguardisti dell'estero

ROMA, 8. Il Sottosegretario alla guerra generale Baistrocchi, accompagnato dal capo gabinetto al Ministero gen. Manzoni, ha visitato il Campo Mussolini. Ricevuto dal comm. Parini, il generale Baistrocchi ha ispezionato i vari reparti e servizi e ha parlato agli avanguardisti riuniti per la distribuzione del rancio.

Gli operai occupati dall'Opera Combattenti

ROMA, 8. Il numero degli operai occupati al 1.º settembre corrente dall'Opera nazionale per i combattenti era di 13.214 di cui 11.031 nei lavori di bonifica in concessione all'Opera e 2.188 nelle proprie aziende agricole così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 9.406; Alheroso (Grosseto) 274; Altura (Pola) 24; Astromi (Napoli) 5; Borgovitoria e Casteldimora (Bologna) 27; Caorle (Venezia) 277; Castelfidardo (Perugia) 131; Coltano (Pisa) 220; Grondolo del Fusaro (Napoli) 25; Isola Sarda (Roma) 85; Licola (Napoli) 82; Montegrosso (Bari) 237; Pantano e Cagnini (Taranto) 156; Saitano (Siena) 18; Sancesareo (Roma) 135; S. Cantalò (Lecce) 959; S. Luri (Cagliari) 287; S. Paolo d'Argon (Bergamo) 6; S. Teramo in Colle (Bari) 319; Stornara (Taranto) 174; Val Sellustra (Bologna) 277; Vittoria (Pisa) 86. (Stefani).

Convegno di lavoratori della terra a Pesaro

PESARO, 8. Sotto la presidenza del presidente della Confederazione dei sindacati fascisti dell'agricoltura on. Razzi si è tenuto qui un convegno di dirigenti dei lavoratori della terra. Sono stati discussi i problemi della mezzadria e la preparazione e stipulazione di nuovi patti coloniali. Il segretario della federazione nazionale on. Razzi ha illustrato la nuova carta della mezzadria.

Piroscafo greco colato a picco

MARGATE, 8. Ieri notte al largo di Margate il piroscafo greco Archon di 3511 tonnellate che si recava a Londra dall'America del Sud, ha avuto una collisione col piroscafo Treherbert e dopo un'ora è colato a picco. L'equipaggio è stato tratto in salvo. (Radio 'ef).

CORRIERE COMMERCIALE

Mercuri granari
Chieri, 7. - Frumento buono mercato da L. 80 a 82 - id. inferiore da 74 a 76 - granoturco agostano da 49 a 51 - id. sciolto da 46 a 48 - id. (rotolone) da 46 a 48 - id. bianco da 43 a 45.

Mantova, 7. - Granoturco fino da lire 54 a 56 - id. mercantile da 51 a 53. Padova, 7. - Frumento fino da L. 85 a 88 - buono mercantile da 82 a 84 - arido ed altri precisi: fino (78-80) da 83 a 85 - id. buono mercantile (76-78) da 80 a 82 - id. mercantile (73-76) da 78 a 79.

Mercuri vinicoli
TREVISO, 6. - Frumento nostrano giallo da L. 51 a 53 - id. bianco da 41 a 43.

Il commercio del vino a quanto mai in ristagno. Le vendite all'interno avvengono secondo le correnti consuetudinarie, ma si rileva il disagio derivante dalla forte pressione esercitata dalle abbondanti rimanenze di vini deboli della scorsa annata, che vengono offerte a prezzi di concorrenza ed al di sotto di ogni risparmio.

Le scorte vendute e invendute di vini migliori si mantengono invariate e stabili, mentre gli scarsi raccolti ormai accertati dalle ragioni produttrici di vini, si hanno fondate speranze in una più forte corrente di esportazione del prodotto di questa Provincia, in un prossimo avvenire.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

Il mercato del grano in questo mese di settembre, si è aperto in un'atmosfera di incertezza, ma non molto giovata, ma di otto giorni di ritardo. Prezzi per ora non se ne parla.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933
Capitale sociale e riserve . . . L. 52.456.924,05
Valori di proprietà 96.325.825,56
Depositi fiduciari 267.059.483,07
Portafoglio e conti correnti . . . 165.476.331,31
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PILLOLE di SANTAFOSCA "CARROCCIO"
o del PIOVANO
Purgativo - Digestivo - Antimorroidali
Scemmo del numero di Agosto
IL CARROCCIO - Il Maestro FRANCESCO BERTI - I Diritti della critica
Opinioni, giudizi e proposte: VITTORIO GIOMMONI - «Questione ne la liquidazione»
RODOLFO ARATA - Un'idea tutta Card.
IL CARROCCIO - Post scriptum N. 3 ed ultimo
A. M. CASTELLARI - L'arte, le arti figurative e quella sacra
NATANAELE - Il grande argomento per Tar.
GIACOMO LUCIDI - I giovani e l'aviazione
S. E. Mons. G. PRANZINI - La vita intima della Chiesa - Vivere Cristiano
DOMUS ALBA - Mosaico letterario (Allegretto - Consolazione - «Basso Célines» - Proust visto da «Cassiani» - «Il oc. ha da ardere»)
AUGUSTO BARONI - Diario di soggiorno a Santa Cristina
ARTURO PAOLI - Documenti di vita - Gentile o Schopenhauer?
ICILIO FELICI - Datta finestre - Chic parigino - Alla spiaggia.
LIBRI NUOVI - I Detti del B. Egidio d'Assisi di Nello Nian (N. Oberti) - La Rotta (N. Oberti).

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
Tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18
Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No, Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione LUCI DI VITA di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVIE - COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2
Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.º numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.
Indirizzare C.D. Postale N. 5-6999
Intestato a SAC. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

ACQUISTARE PRODOTTI ITALIANI
Nicolò di Romania a Roma
ROMA, 8. In volo all'aeroporto del Littorio, il giorno 7, il Principe Nicolò di Romania fratello di Re Carol ricevuto dalle Autorità civili e militari. L'augusto ospite si recerà al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Re d'Italia e poi renderà omaggio al Milite Ignoto, dove sarà schierata una rappresentanza armata.
Borsa cereali
MILANO, 7. - La Sezione Cereali della Borsa Mercè di Milano comunica all'Agenda Stefani le quotazioni ufficiali, ed è: Frumento sciolto Chiusura ottobre 81,55; dicembre 80,75; gennaio 80,50; marzo 83,50. Granoturco nominale Chiusura ottobre 49, dicembre 49,25; gennaio 49,50; marzo 51.
LE BORSE
Borsa di Torino
TORINO, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 81,00 - 10. fine mese 81,50 - Consolidati 5 per cento cont. 88,30 - 10. fine mese 89,10 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101 - 30. (1930) 103,15 - 10. (1931) 103,15 - Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 107 - 10. 6 per cento 107 - Istituto S. Paolo Fond. per cento 498 - Banca d'Italia 1027 - Banca Commerciale Italiana 991 - Credito Italiano 645,50 - Banco di Roma 409 - Consorzio Mob. Finanziario 358 - Ferrovie Meridionali 575 - Id. Meridionale 589 - Navigazione Alta Italia 62 - Lloyd Sabauda 31,25 - S.N.I.L. 177,20 - Terni 148,25 - F.I.A.T. 240,50 - Nobilio 102,50 - Tedeschi 66 - Officine Savigliano 775 - Baucher 124 - Elettricità Alta

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Centenario della Corredenzia basilica delle Grazie

Commemorare il XIX Centenario della Corredenzia in questa basilica, il 10 corr. alla vigilia segnerà un luogo storico. Amabile Giordani, parroco di Spilimbergo, Rende, e il più solenne l'Ottava, parrocchie Urbane che con i sacerdoti, Chierici e Associazioni saranno ai piedi della Vergine, da secoli venerata. Il programma delle celebrazioni è il seguente:

10 corr., alle ore 7, per la Messa e Comunione generale. 11 corr., alle ore 8, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 12 corr., alle ore 9, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 13 corr., alle ore 10, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 14 corr., alle ore 11, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 15 corr., alle ore 12, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 16 corr., alle ore 13, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 17 corr., alle ore 14, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 18 corr., alle ore 15, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 19 corr., alle ore 16, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 20 corr., alle ore 17, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 21 corr., alle ore 18, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 22 corr., alle ore 19, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 23 corr., alle ore 20, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 24 corr., alle ore 21, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 25 corr., alle ore 22, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 26 corr., alle ore 23, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 27 corr., alle ore 24, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 28 corr., alle ore 25, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 29 corr., alle ore 26, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 30 corr., alle ore 27, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 31 corr., alle ore 28, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 32 corr., alle ore 29, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 33 corr., alle ore 30, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 34 corr., alle ore 31, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 35 corr., alle ore 32, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 36 corr., alle ore 33, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 37 corr., alle ore 34, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 38 corr., alle ore 35, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 39 corr., alle ore 36, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 40 corr., alle ore 37, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 41 corr., alle ore 38, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 42 corr., alle ore 39, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 43 corr., alle ore 40, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 44 corr., alle ore 41, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 45 corr., alle ore 42, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 46 corr., alle ore 43, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 47 corr., alle ore 44, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 48 corr., alle ore 45, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 49 corr., alle ore 46, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 50 corr., alle ore 47, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 51 corr., alle ore 48, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 52 corr., alle ore 49, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 53 corr., alle ore 50, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 54 corr., alle ore 51, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 55 corr., alle ore 52, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 56 corr., alle ore 53, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 57 corr., alle ore 54, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 58 corr., alle ore 55, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 59 corr., alle ore 56, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 60 corr., alle ore 57, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 61 corr., alle ore 58, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 62 corr., alle ore 59, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 63 corr., alle ore 60, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 64 corr., alle ore 61, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 65 corr., alle ore 62, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 66 corr., alle ore 63, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 67 corr., alle ore 64, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 68 corr., alle ore 65, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 69 corr., alle ore 66, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 70 corr., alle ore 67, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 71 corr., alle ore 68, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 72 corr., alle ore 69, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 73 corr., alle ore 70, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 74 corr., alle ore 71, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 75 corr., alle ore 72, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 76 corr., alle ore 73, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 77 corr., alle ore 74, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 78 corr., alle ore 75, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 79 corr., alle ore 76, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 80 corr., alle ore 77, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 81 corr., alle ore 78, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 82 corr., alle ore 79, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 83 corr., alle ore 80, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 84 corr., alle ore 81, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 85 corr., alle ore 82, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 86 corr., alle ore 83, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 87 corr., alle ore 84, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 88 corr., alle ore 85, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 89 corr., alle ore 86, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 90 corr., alle ore 87, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 91 corr., alle ore 88, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 92 corr., alle ore 89, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 93 corr., alle ore 90, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 94 corr., alle ore 91, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 95 corr., alle ore 92, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 96 corr., alle ore 93, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 97 corr., alle ore 94, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 98 corr., alle ore 95, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 99 corr., alle ore 96, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione. 100 corr., alle ore 97, Messa solenne, con Vespri, discorso e benedizione.

I treni popolari del 17 settembre

Torino-Epelle 3 a. cl. L. 3 (treni ordinari) - Trieste P. 7.10, Epelle arrivo 8.25, Epelle P. 30.25, Trieste arrivo 21.25.

Trieste-Gorizia 3 a. cl. L. 3 - Trieste P. 8.10, Gorizia P. 9.35, Gorizia arrivo 20.30, Trieste P. 21.54.

Trieste-Udine-Villa Santina 3 a. cl. L. 15 - Da Trieste a Villa Santina L. 8, da Trieste ad Udine L. 7, da Udine a Villa Santina gita facoltativa da Tolmezzo a Paluzza L. 4, da Villa Santina a Conegliano L. 1.30 ad Ampezzo L. 5, Trieste P. 6.10, Udine P. 8.30, Villa Santina P. 10.35, Villa Santina P. 18.50, Udine P. 20.35, Trieste P. 22.55.

Udine-Ponte di Grado terza classe L. 8 (treni ordinari) compresa l'uscita di L. 3 per tratto lagunare - Udine P. 7.16, Ponte di Grado P. 8.54, Ponte di Grado P. 20.18, Udine P. 22.15.

Gorizia-Udine-Venezia 3 a. cl. L. 16 - Gorizia P. 5.35, Venezia P. 9.10, Venezia P. 20.16, Gorizia P. 23.14.

Fiume-Trieste-Gorizia 3 a. cl. L. 15 - Fer Gorizia L. 12 per Trieste Giugno P. 5.34, Trieste P. 8.45, Gorizia P. 9.15, Gorizia P. 20.30.

Corse al trotto

Domenica, seconda ed ultima giornata della manifestazione ippica, si disputarono le seguenti corse:

Prima Corsa Premio L. Moretti - L. 1900 (1000, 500, 250, 150), per cavalli indigeni di anni 3 ed oltre di ogni paese. Corrente prove: metri 1000.

Seconda Corsa Premio Udine - L. 1250 (900, 500, 250, 100) per cavalli indigeni di anni 3. Corrente due prove: metri 2000.

Terza Corsa Premio I.V.O. Gruppo Rionale A. Giorgini - L. 1350 (700, 350, 200) per cavalli indigeni di anni 3 ed oltre. Prova unica; metri 3100.

Quarta Corsa Premio Congedo - Lire 1000 (500, 300, 150, 50) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che nelle corse della prima e seconda giornata della presente riunione non siano arrivati 1.0 e 2.0.

Il Gran Premio Basaldella - Fervono a Basaldella gli ultimi preparativi per la grande e singolare corsa ciclistica di domenica che si prevede densa di emozioni epiche, di che trascineranno certamente all'entusiasmo la numerosa folla che si dislocherà sui punti strategici del percorso. Le iscrizioni dei concorrenti come era facile prevederle, sono giunte numerose da ogni centro della regione così che domenica pomeriggio il via i migliori assi del ciclismo veneto.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Spunti e spinte del convegno carnico degli Aspiranti

Il convegno di domenica, nella storia dell'Azione Cattolica giovanile Carnica, ha trascinato una immensissima pagina di ottime speranze e colori che lavorano nel campo nostro, per una educazione pura e santa alla gioventù.

Che cosa ci hanno detto quei quattrocento ragazzi convenuti in quella adunata? Lavorare e lavorare senza interruzione nella nostra associazione giovanile. Guai a chi lascia sfuggire momenti si preziosi. Se ieri nella nostra Carnia v'erano delle difficoltà, quasi insormontabili, oggi non sono più, almeno in parte. Si osservi certi paesi ove infuriava il socialismo, e sembrava quasi impossibile riuscire a qualche cosa, oggi quei paesi sono all'avanguardia. Vuol dire che oggi in Carnia dove si lavora si riesce. Lo dicono i nostri propagandisti diocesani che la Carnia d'oggi risponde in modo così solantissimo, quella Carnia che un tempo, per cause molteplici, si mostrava refrattaria ad una tale organizzazione.

Così, come sempre, se la messe è tanto copiosa e biondeggiante, il solerte operaio si ponga al lavoro, con energica volontà, adoperando e sfruttando tutte le sue energie e chiamando a raccolta tutti quegli aiutanti che crederà utili.

Municipia offerta
Il Direttore della nuova Cartiera di Tolmezzo il Sig. Pezzali, nell'augurare questa grandiosa industria, offre a Mons. Arcidiano nei poveri della Parrocchia L. 500 (cinquecento), delle quali L. 200 furono assegnate alla Conferenza maschile di S. Vincenzo; L. 200 a quella femminile; e L. 100 alle orfanelle delle Giannelline.

Si ringrazia sentitamente.

COMEGLIANS
Il segretario federale ringrazia
A Umberto De Antoni è pervenuta una lettera da parte del segretario Federale On. Pier Arrigo Barnaba Medaglia d'Oro, colla quale, memo-

TRASFERIMENTI DI INTENDENTI DI FINANZA

ROMA, 8 pon.
Con provvedimento in corso sono stati disposti i seguenti trasferimenti di Intendenti di finanza.

Valente cav. uff. dott. Tiberio da Ascoli Piceno ad Ancona; Raffone cav. uff. dott. Gaetano da Frosinone a Benevento; Rizzi comm. dott. Ambrosio da Udine a Bologna; Raparida cav. uff. dott. Vito da Piacenza a Catania; Cacciatori comm. dott. Felice da Novara a Genova; Numari cav. uff. Pasquale da Trapani a Messina; Ruggi di Aragona cav. uff. dott. Rodrigo da Reggio Calabria a Palermo; Dall'Aglio cav. uff. Emilio da Rovigo a Trento; Magrioni comm. dott. Filippo da Gorizia a Udine; Dragotta cav. uff. dott. Nicolò da Caltanissetta a Trapani; Mangiacasale comm. dott. Irene da Enna a Reggio Calabria.

I seguenti vice Intendenti sono stati nominati: Intendenti di finanza e destinati nelle residenze a fianco di ciascuno indicate: Paladino cav. dott. Alberto ad Ascoli Piceno; Ricciotti cav. dott. Ernesto a Frosinone; Borelli cav. dott. Amilcare a Cosenza; Coen cav. Innocenzo a Gorizia. (Stefani).

AMPEZZO

Un incendio
Giovedì scorso, verso le ore 10, in località Clendis, per cause ancora imprecise, è scoppiato un incendio in un fabbricato adibito ad uso fienile della signora Luca Mossimila. I pompieri di Ampezzo giunsero immediatamente sul posto potendo domare il furore delle fiamme prima che queste si propagassero nel piano terra.

Andò distrutta completamente una partita di 40 quintali di fieno. I danni ammontano a L. 5000 non coperti da assicurazione.

LE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Due cippipolcrali romani nella chiesa di Gazzo Veronese
VERONA, 8
GAZZO VER. (g. c.) - L'onorevole Bruno Bresciani, cultore appassionato e valente archeologo, autore del libro «Torre e castella delle Basse veronesi» che tanto consenso e plauso ottenne dagli studiosi delle glorie avite, è un grande ammiratore della nostra bella chiesa romanica ricca di un pavimento a mosaico e di vetrate e sculture romaniche delle quali parlò in un convegno parecchie delle quali sono scritte in romane e medievale.

In uno dei suoi frequenti sopralluoghi e precisamente il 24 del luglio scorso, mentre stava osservando, e direi quasi scrutando, i due stipiti di pietra della porta maggiore, esternamente, completamente nascosti, constatò attraverso una piccola fenditura che lo stipite a sinistra di chi entra in chiesa presentava al tatto una superficie levigata e ornata con un disegno che gli bloccò prima del suo impiego facesse parte di altro edificio.

Fu allora che, chiestone il permesso, ottenne di smuovere lo stipite onde accertare l'attendibilità della supposizione.

Il 28 luglio, dopo lunga e laboriosa operazione, effettuata previa opportuna cautela di puntellamento e sostegno dell'architrave, apparve in piena vista il prospetto del blocco che si rivela come la metà circa di un cippo sepolcrale romano. Manolito ragguardevole di metri 2.75 di altezza per centimetri 48 di larghezza e centimetri 37 di spessore.

Deve trattarsi di circa la metà del monumento, sia per il rapporto fra altezza e larghezza, sia per la disposizione delle figure del cippo (due cippipolcrali e del basamento il nono lato).

Mirando l'altro stipite si constatarono identiche dimensioni e la stessa qualità della pietra. Naque quindi la convinzione che operando analogamente a quanto si fece per il primo, sarebbe emersa l'altra metà del cippo con la rimanenza del testo dell'epigrafe.

Questo lavoro fu eseguito il 31 luglio ma ne sortì la sorpresa di constatare che per quanto il frammento abbia elementi assai rassomiglianti ai cippipolcrali, fusto della colonna e decorazioni degli ovuli esso non ha nulla a che fare con il precedente, trattandosi di un altro cippo sepolcrale romano. Dai competenti si ritiene che i due cippi appartengano al primo secolo dell'epoca imperiale.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte: 15 - alle ore otto: 16 - a mezzogiorno: 22. Pressione atmosferica 762. Umidità relativa dell'aria 95. Tempo pioggia.

Bambino ferito da una sassata

Il novenne Mario Orlandi di Carlo di Udine è stato colpito al capo da un sassata lanciato da un compagno di gioco e riportata una ferita lacero contusa guaribile in otto giorni.

Bocce

Domenica prossima saranno fra noi ospiti graditi i boccefoli forlivesi, per restituire la visita effettuata lo scorso luglio dagli udinesi.

E, in programma alle ore 15 alle «Due Palme», un ricevimento dono di che sul campo di gioco verranno disputate alcune competizioni amichevoli. A festeggiare gli ospiti ha assicurato il suo intervento un coro friulano.

PORDENONE

La festa della Natività di Maria
Alba verso il Santuario

L'alba che si profilava incerta, dopo una notte di pioggia, ha visto tutte le strade verso il Santuario occupate da interminabili file di migliaia di persone. L'amministrazione dei S. Sacramenti è durata ininterrotta fino a tarda ora. Le Comunioni si possono aggiungere a migliaia. Nel parco circostante il tempio e nelle vie più prossime la circolazione col passare delle ore si rendeva sempre più difficile. Le S. Messe all'Altare della Vergine si sono susseguite senza coste dalle 5.30 alle 10.

Il Pastore della Diocesi celebra la Messa della Comunione generale
Foriera di buoni auspici e di lieta gioia per il popolo cristiano è stata ieri mattina la Messa celebrata dall'Eccellentissimo Pastore Diocesano al Santuario. Rimesso dalla lunga indisposizione, tra il giubilo generale, S. E. Mons. Vescovo è ritornato tra il suo popolo.

L'Eccellentissimo Presule è giunto alle ore 7 al tempio e ricevuto dal clero, si è portato subito all'altare maggiore, dove, dopo essersi trattenuto in orazione ha celebrato la S. Messa, durante la quale è stata distribuita la S. Comunione ai membri di tutte le associazioni cattoliche della città. Sia all'arrivo che alla partenza, S. E. è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni d'affetto da parte della folla presente.

Alle ore 9 in Duomo S. E. ha amministrato la S. Cresima a parecchie centinaia di giovani e giovanette.

La Messa Pontificale
La solenne funzione ha trasformato il tempio e le adiacenze in un mare di teste. Sono le dieci ed ormai non è più possibile muoversi tanta è la folla.

L'arrivo di S. E. Mons. Vescovo è salutato da applausi e da manifestazione di simpatia. Il Presule, ricevuto alla porta maggiore del tempio dal clero, si reca processionalmente all'altare maggiore dove assume il sacro paramenti. Dopo il Lenno di terza, ha inizio la solenne Messa semipontificale. S. E. è assistito al trono dai Rev. prof. Don Mario Signorini direttore del Collegio Don Bosco e prof. Don Gioacchino Mucchi segretario generale della Giun. Diocesana. Funge da prete assistente Mons. Luigi Branchi. Il Divino Sacrificio viene celebrato dal nostro illustre concittadino Padre dott. Luigi Ambuzzi. Rettore. Magnifico dell'Università Cattolica di Mangorale, che è assistito dai Rev. Don Giuseppe Bertossi e Don Umberto Gaspari. Dirige la sacra cerimonia il Segretario di S. E. Don Gio. Batta Biasotti. Fra il Rev. clero presente notiamo: Mons. prof. Paolo Martina, prof. Don Giuseppe Raffin, Don Luigi Coroner parroco di San Giorgio, prof. Don Leone Chischi della famiglia Salesiana ed altri. La Schola Cantorum del Duomo, sotto la sapiente guida del Rev. Don Mario Carboni, accompagnata all'armonium del maestro Lenza, eseguisce egregiamente la grandiosa messa a tre voci del V. Indini di superbo effetto e all'Offertorio l'«Ave Maria» dei Perosi.

Al Vangelio, Padre Ambuzzi rivolse all'immensa folla un elevato e dotto discorso celebrante le glorie della Vergine Madre di Dio. La sacra funzione ha termine con la benedizione pastorale impartita da S. E. Mons. Vescovo che quindi, tra rinnovate dimostrazioni d'affetto, lascia il Santuario.

Le funzioni del giorno
Alle 16.30 sono stati celebrati i Vespri solenni e alla sera, alle 20, dopo la recita del Rosario e il canto della Litania è stata impartita la benedizione con la S. Reliquia.

Appena si è fatto notte il Santuario ha brillato di luce. Le magnifiche e snelle linee architettoniche, sapientemente rivestite da un generale impianto di illuminazione elettrica, facevano del tempio una magnifica visione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Argine e strada
Fervono i lavori per il rinforzo dell'argine del Livenza, la cui base viene protetta da un tratto di 60 metri con trachita a mosaico, a due ripiani banchine. Questo per impedire che le acque corrodano e franino.

La strada continua è stata ormai rialzata; sono state adattate le rampe per l'entrata nelle case e strade campestri; la terra dell'argine è stata sostituita con argilla compatta, impermeabile per arrestare le infiltrazioni dell'acqua.

L'opera di trasformazione condotta con accuratezza e con criteri degni di elogio, dà un nuovo aspetto al paese e imprime una linea di nuova bellezza al paesaggio suggestivo colle tranquille acque del Livenza da una parte colla campagna in pieno trionfo di messi rigogliose dall'altra.

LA CHIUSURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

Domenica, la fiorente Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sul Meduna terminerà la sua attività per quest'anno. La cerimonia di chiusura si svolgerà con la massima semplicità e ad essa potranno assistere tutti i famigliari dei bimbi ed i cittadini per i quali alcuna corriere troveranno a loro disposizione nelle ore 8 in poi di fronte al Liceo.

Alle ore 9 nel piazzale esterno della Colonia il Rev. Prof. Don Signorini Direttore del Collegio Don Bosco celebrerà la messa al campo, quindi il dr. Brunetta illustrerà i nobili scopi che si prefigge l'istituzione. Con il saluto alla bandiera ed il canto degli inni della Patria la cerimonia avrà termine.

Il concerto della Banda cittadina
Ieri sera in piazza Cavour la banda cittadina sotto la direzione dell'argio maestro Luigi Mascagna ha tenuto un magnifico concerto. Particolarmente graditi furono il quarto atto della «Traviata» del Verdi e l'intermezzo e riasunto dell'atto quarto dell'«Aida». La grande folla presente tributò all'argio maestro ed ai volenterosi bandisti calorosi applausi.

Il passaggio Card. La Fontaine

La notte alle 2 e tre minuti è per Udine con treno speciale il Cardinale La Fontaine. Il Pontefice al Congresso di Tarvisio.

Furto di una bicicletta

Il signor Antonio Magrini conduttore dell'Albergo «Alla Posta» in via Piave, lasciò ieri la propria bicicletta incustodita fuori dal suo esercizio. Poco dopo la bicicletta era sparita. Il furto è stato denunciato.

Stato civile

Matrimoni: Monzani Opilio viaggiatore con Bianuzzi Luigi Maria casalinga.

Morti: Vicario Rita di Angelo di mesi 10 - Sturam Bice vedova Micheli di mesi 66 - Gobetti Massimo di mesi 50 - Purinani Savani Maddalena di mesi 63 - Casalinga - Malerion Anna Maria di mesi 52 - Casalinga - Driussi Giuditta vedova Scalinio di mesi 60 - Casalinga.

BASILIANO

Una promozione
Giorni fa dal brigadiere dello Staz. di Basiliano sig. Daniele Polj è pervenuta la nomina a Maresciallo.

Avanzamento mette sempre più in luce le chiare doti del funzionario e la grande considerazione in cui è tenuto dai suoi Superiori.

All'ottimo funzionario le nostre sentite congratulazioni.

Una messa di ringraziamento
Marcolli e i fratelli e le sorelle De Prodi, per iniziativa del fratello Emilio, presidente della Congregazione di Carità e benefattore della nostra chiesa, vollero far celebrare una Messa per ringraziare Dio dei benefici loro concessi. La Messa fu celebrata da don Alberto Della Loggia, loro nipote, che disse opportune parole di circostanza. Tutti poi si portarono al Cimitero per recitare una prece di suffragio per i loro morti.

Investiture parrocchiali e concorso

Nella cappella del palazzo Arcivescovile, il Rev. Mons. amministratore Apostolico Mons. Protti presiede all'investitura canonica delle cure parrocchiali ai seguenti sacerdoti: Don Federico Zorn per la parrocchia di Bergogna nel Decanato di Caporetto e Don Pietro Sorli per la parrocchia di Piedimete nel Decanato di Tolmino.

Il movimento demografico dell'agosto
Matrimoni luglio 20, agosto 17, differenza in meno 3; nati vivi luglio 107, agosto 43, differenza in meno 64; morti luglio 3, agosto 51, differenza in più 48; emigrati luglio 181, agosto 191, differenza in più 10; emigrati luglio 179, agosto 190, differenza in più 11.

LA PARTENZA DEL PREFETTO S. E. ENRICO TROTTA

Giovedì sera ha lasciato la nostra città S. E. il Prefetto comm. N. Enrico Trotta per raggiungere la nuova residenza di Avellino.

Prima di partire per la nuova sede egli ha ricevuto da parte di tutte le autorità e rappresentanze affettuose attestazioni di simpatia e di riconoscenza per la sua dipartita da questa provincia.

Negli otto mesi di permanenza noi, infatti, si era cattivato non poche simpatie per la sua costante e attiva opera benefica a pro delle popolazioni di tutta la provincia.

Interpreti di questi sentimenti del popolo si sono resi anche i giornalisti di Gorizia i quali nel giornale a S. E. il saluto di commiato ne vollero rievocare l'opera sua e il rammarico di Gorizia di perderlo così presto e inaspettatamente.

Anche il Consiglio dell'Economia Provinciale in corpo si è recato alla Prefettura e ha fatto omaggio all'illustre parente di una medaglia d'oro.

S. E. Trotta da parte sua ha indirizzato a tutte le autorità e rappresentanze della provincia la seguente lettera di commiato.

«Destinato ad altra sede, lascio la Prefettura di Gorizia.

Porto con me il grato ricordo di questa terra di confine ed il sereno orgoglio di aver amministrato con giustizia e con amore, con appassionata ed ininterrotta fatica.

Alla popolazione porgo un cordiale saluto di commiato che va in modo particolare a coloro che hanno sofferito l'onera mia con la collaborazione, col consiglio e col consenso, a tutte le autorità, ai direttori e fedeli miei collaboratori, ai camerati dell'ardente fede fascista, ai cittadini che servono la Patria in silenzio e senza mira di personale interesse.

Attorno alla Provincia un avvenire degno delle splendide memorie eroiche che balzano da ogni zolla del suo territorio, anuro al Capoluogo, che vanta figli devoti e operosi, la sollecita realizzazione delle sue più ardite speranze.

Il nuovo Capo di questa Provincia conta a suo attivo un brillante sta-

BAMBINA UCCISA DA UN MOTOCICLISTA

PADOVA, 8
A Correzzola, in frazione Brenta del l'Abba, una motocicletta guidata da certo Marcello Bertaglia investì la bambina Armida Viale di anni 10, colpita a pieno, la povera bambina moriva quasi sull'istante.

Sul posto si recarono le Autorità per i rituali constatazioni di legge.

I Carabinieri hanno subito iniziato indagini per asseverare la responsabilità.

Le disgrazie

Il ventiduenne Guido Frezzato di Fortunato, abitante al Cornor Alto si produsse in seguito a caduta la distorsione della gamba destra. Guarigione in 10 giorni.

Enrico Tafati di Antonio di anni 28 cadendo dalla bicicletta riportò lesioni alla mano sinistra. Guarigione in 8 giorni.

Il motociclista viennese Carlo Breuss d'anni 25, cadendo a Udine riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Guarigione in 7 giorni.

Brevi dalla Provincia

A Sallè il mercato segna, venerdì 80, granoturco 46, segala 55, sorgho 35, fieno 50, patate 20.25, fieno 14, medica 18, avena 42, orzo 50.

A Coltropp per ubriachezza e bestemmie è stato arrestato certo Petroni Pietro fu Francesco di anni 42.

A Tarcento il piccolo Giovanni Zenarolla di Sisto di anni 7 è stato investito da un macchinario ed ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

A S. Giorgio di Novoro rispettivamente in località Chiansano e Porto sono scoppiati due incendi nella abitazione di Peruzzi Luigi e Biondini Angelo. I danni sono sensibili.

GEMONA

La benedizione d'un Giagliardetto
Il 2 corr. in località «La Frattina» messa alla Casa Canonica, mons. Arciprete in sostituzione del Cappellano militare della Legione 55 impartì la benedizione al Giagliardetto che questo Comando di Legione ha offerto nel giorno successivo alla sezione Alpina di Villaco. Alla cerimonia, svolta in forma intima, presenziavano: il cav. Luini Console e Comandante della Legione, il sig. Capitano Zanier comandante del presidio, il Segretario dell'Ass. Naz. Alpina, e i rappresentanti dei com. alpini e degli Alpini in congedo.

La R. Scuola Laboratorio «B. Mussolini»
ha seguito un'artista ed ammirato Coppa in ferro battuto destinato dal Comune per premiare il vincitore della prossima gara di marcia in montagna.

Preferite e richiedete sempre BISCOTTI DELSER

I veri e genuini Biscotti DELSER portano impresso il nome sul prodotto.

NOTIZIE VARIE

Inizio delle lezioni sulle Missioni
La conferenza di P. Amaduzzi ad Azzano X

Ieri mattina nella magnifica sala parrocchiale di Azzano X, presenti i membri delle Commissioni Missionarie della zona, il Rev. Mons. Padre Ambuzzi S. J. Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Mangorale, presentò con opportune parole dell'Arciere del luogo, cav. dr. Don Luigi Jagné, ha tenu-

LA UNIVERSITA' DI PADOVA

nel nuovo progetto edificio
Si è riunito presso il Rettorato dell'Università, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la sistemazione edilizia dell'Università e della Scuola degli Ingegneri.

Il Consiglio ha ratificato le licitazioni avvenute a Roma il 21 agosto e il primo settembre disponendo che si proceda subito alle consegne per l'inizio dei lavori in cinque cantieri: farmacia, patologia generale, Scuola degli ingegneri, chimica, filologia, e Istituto di anatomia.

Ha preso atto che i lavori nella sede provvisoria del Rettorato e all'Istituto di Triene sono cominciati da vari giorni.

E' stato poi approvato il progetto per il padiglione destinato all'impianto compressori della Chimica generale.

Sono stati approvati i bandi di concorso per il completamento e la sistemazione del Palazzo centrale, nel palazzo della Facoltà di Lettere in corte Capitaniano e per l'Istituto di Chimica farmaceutica.

I due primi sono riservati agli ingegneri e architetti delle Tre Venezie. Il terzo è nazionale. Termine per la consegna dei lavori il 31 gennaio 1934 Anno XII. Le modalità e il programma dei concorsi saranno resi pubblici quanto prima.

Nel lavoro per la sistemazione del Palazzo centrale è compresa la costruzione di un'altra nuova via S. Francesco, la trasformazione in corte monumentale in cuore di Mussolini dell'attuale cortile dei Dogi, la ricostruzione della torre e l'apertura del portico sulla facciata antica di via S. Febraro.

I lavori per il palazzo della Facoltà di Lettere in corte Capitaniano comprendono il restauro e la ristrutturazione all'uso pubblico della famosa Sala dei Giganti.

UN GRAVE FERIMENTO

PADOVA, 8
Un grave fatto è accaduto la notte scorsa ad Albignasego. Verso mezzanotte stavano tornando a casa certi Pietro Scipionati di anni 63, Sante Doro e Antonio Pata.

In via Fabbrica i tre videro sbucare da una stupa un individuo sconosciuto per certo Mauroto di anni 20, vicino di casa del Scipionati.

Armato di rasoio, il Mauroto si scagliò contro il Scipionati colpendolo ripetutamente al torace. Mentre il ferito cadeva, versando abbondante sangue, il feritore si dava a fuga.

Lo Scipionati veniva portato all'ospedale, ove i sanitari dichiararono guaribile fra un mese, salvo, naturalmente, le eventuali complicazioni.

Sembra che tra il Mauroto e lo Scipionati esistesse una vecchia ruggine per questioni di interesse.

I Carabinieri di Maserà, hanno poco dopo arrestato il feritore.

MEMBRO DELLA G. U. F.

In sala della Casa del Littorio l'assemblea del Gruppo Partito Fascista di Udine.

Per l'inizio dei lavori il Segretario ha portato al consenso salute, la sua parola di conforto, e l'assicurazione che seguirà segue e sorregge con tutti gli sforzi dei suoi Universitari.

LA CADUTA DI UN CIPPELLA

Il cippella di Cesare Perotti di Luviano, 20 da Trieste mentre per il viale Palmanova in bicicletta per evitare un'automobile, cadde riportando una ferita lacero contusa alla fronte. All'ospedale fu praticato un puntellamento ed è stato dichiarato guarito in 12 giorni.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiori extra selezione, di toscana, di mesi, di Veron tardivo e bonorivo; Endive e Cicò ed ogni altro seme-Plante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press. L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 - 4-38

QUARTA EDIZIONE

RAMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torciamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quanti altri vi abbiano interesse che non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

L'AVVENIRE D'ITALIA

L'ORDINAMENTO CORPORATIVO IN ITALIA

I consigli provinciali dell'Economia e l'attività dell'Ispettorato corporativo

ROMA, 8. pom. Il Ministero delle Corporazioni ha, in questo scorcio di tempo, particolarmente curato gli organi corporativi provinciali.

Con i nuovi compiti ad essi affidati, la composizione di questi organi ha subito delle modificazioni, in modo da assicurare nel loro seno la rappresentanza ad enti e ad associazioni che sono in condizione di creare un utile contributo al funzionamento dei Consigli, stabilendo in pari tempo la pariteticità tra datori di lavoro e lavoratori secondo la sostanza e lo spirito dell'ordinamento corporativo.

Con queste innovazioni si sono poste più solidamente le basi della vita corporativa dei Consigli della economia corporativa. In un primo tempo, infatti, ci fu l'intenzione di accentrare nei Consigli anche le funzioni e le attribuzioni di natura spiccatamente sindacale, affidate dal Partito ai Comitati interclassisti, ma successivamente, scartata questa tendenza, si è orientato tutto l'ordinamento corporativo periferico sulla base di organi di natura tecnica ed economica, trascurando la parte sindacale, assegnata ad altri organi.

Però se i Consigli dell'economia corporativa non sono stati chiamati ad estendere la competenza lo allo aspetto della vita sindacale, vengono pur tuttavia investiti di funzioni specificamente inerenti all'ordinamento corporativo, dovendo promuovere il coordinamento dell'attività delle varie associazioni sindacali e degli enti complementari in quanto sia diretta al miglioramento e all'accrescimento della produzione, sia alla finalità e scopi unitari non frammentabili in suddivisioni di categoria o di gruppo.

Il nuovo ordinamento

Si è data piena attuazione alle norme della legge che ha recentemente modificato il primitivo ordinamento dei Consigli dell'economia, e anche nella composizione degli organi dell'ente si sono avute modifiche di valore sostanziale. Attualmente gli organi di quest'ente corporativo periferico sono: il Prefetto, che ne è il presidente; il vicepresidente, il comitato di presidenza, del quale ultimo fanno parte i presidenti e i vice-presidenti delle tre sezioni: agricoltura, industria e commercio. Esiste inoltre un Consiglio generale, e possono essere costituite, come è avvenuto ovunque, per le questioni di particolare interesse locale, commissioni speciali, facenti capo alle singole sezioni.

Il Consiglio generale, oltre alla normale attività amministrativa, che deve essere annualmente controllata e approvata, ha il compito di farsi promotore delle iniziative che possono risultare utili all'economia della provincia, esprimere pareri, formulare voti, dare al Ministero e ai suoi organi tutte le cognizioni atte a una sempre maggiore coordinazione tra centro e periferia.

A norma delle disposizioni ministeriali il Consiglio è formato con criteri di rappresentatività di tutti i rappresentanti dei datori di lavoro e prestatori d'opera, e ha visto includere i delegati sindacali dei professionisti e artisti nonché un determinato numero di membri di diritto, e cioè l'ispettore regionale agrario, l'ispettore regionale corporativo, il comandante dei reparti della Milizia forestale, il dirigente dell'ufficio del Genio Civile e il veterinario provinciale.

Inoltre il Ministero delle Corporazioni ha facoltà di ammettere a designazione fino al numero di sei consiglieri l'Ente nazionale della cooperazione, l'Associazione fra le Casse di Risparmio, quella fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione e altri istituti e enti pubblici che abbiano sede e spicchio nella loro attività nella provincia e rappresentino interessi economici.

Oltre ai rappresentanti delle associazioni sindacali fanno parte del Consiglio, per concorde decisione dei Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura, anche il direttore della Cattedra ambulante e il comandante della Milizia forestale, mentre gli ispettori agrari come i veterinari sono ora divenuti membri di diritto e con attività non più limitata alla sezione agricola.

Accertamenti e contratti

A proposito dell'ordinamento corporativo ecco alcune note riassuntive su quella che è stata l'azione svolta dall'Ispettorato corporativo nell'anno 1932.

In confronto con l'anno precedente risulta che tale attività è notevolmente aumentata. Le visite ordinarie e straordinarie eseguite nell'anno furono infatti 124.248 contro 120.467 nel 1931. Gli accertamenti per l'osservanza di tutte le leggi del lavoro sono stati 528.630 contro 464.200 nel 1931 (un aumento del 13,9 per cento), e 404.191 nel 1930 (con un aumento del 30 per cento). Un notevole incremento di attività si nota anche per la vigilanza sulla applicazione dei contratti collettivi di lavoro che ha dato luogo nel 1932, con visite ordinarie e straordinarie complessivamente a 25.935 accertamenti contro 22.860 nel 1931. Nel 1932 gli ispettori presero parte a 1059 sedute e commissioni varie ed effettuarono 9016 visite ad associazioni di datori di lavoro e di lavoratori e ad autorità varie. Il sempre maggiore apprezzamento fatto da parte degli intellettuali dell'Ispettorato è desumibile dal numero sempre maggiore delle persone che si rivolgono all'ufficio per chiarimenti tecnici, ecc. Nel 1932 queste visite furono infatti 75.201 contro 66.955 nel 1931.

Notevole è stata poi la attività sindacale dei settori industriali, datori di lavoro e lavoratori, durante il trascorso mese di luglio. Sono stati infatti stipulati o rinnovati dalle associazioni locali, dalle Federazioni Nazionali di categoria o direttamente dalle Confederazioni, 60 contratti collettivi di lavoro per i dipendenti dell'industria.

I contratti collettivi stipulati suddivisi secondo la materia che regolano restano suddivisi in 3 regolamentari, 32 regolamentari salariali e 25 salariali. Relativamente alla sfera di applicazione i contratti stipulati durante il mese di luglio u. s. possono suddividersi in 5 aziendali, 3 locali, 52 provinciali. I contratti stipulati dal primo gennaio al 31 luglio per i dipendenti dell'industria ammontano a 440.

Numerose riunioni sono state tenute durante il mese per l'esame delle varie controversie sorte presso le associazioni locali, per la conclusione dei contratti collettivi di lavoro per l'applicazione di essi. Durante il mese di luglio è stata auto-

LA XVII SETTIMANA SOCIALE

Il Papato e la carità nella lezione del prof. Soranzo

ROMA, 8. pom. La giornata della Settimana Sociale Cattolica si è aperta alle 9,00. Il segretario dott. Lino Moro legge le nuove adesioni pervenute fra le quali quella del VI Congresso Eucaristico Marchigiano, degli Arcivescovi di Lucca e Aquila e dei Vescovi di Grosseto, Civitavecchia, Voligno, Caialzo, Terracina, Ascoli Piceno, Norcia, Vicenza, S. Marco e Bisignano, Macerata e del Rev. Padre Giovanni Balducci, Presidente e rappresentanti delle giunte diocesane di Fermo, Sora, Capua, Pistoia, Nola, Molfetta, Catania, Aversa, Bologna, Spoleto, il professor comm. Giovanni Soranzo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore svolge la sua bella e nutrita lezione sul tema: «Il Papato e la carità».

L'oratore ricorda che l'argomento in sé, non ha avuto espressamente, uno studioso; eppure molto e molto sui suoi passi si è scritto in ogni tempo. La storia della carità, e la sua possibilità di attuazione, sono stati temi della Chiesa. Ma l'opera di beneficenza dei romani Pontefici (quando per carità s'intende sollievo spirituale e morale delle umane miserie) rimane però sempre nell'ombra, perché così quelli vollero e perché gli storici si occupano più delle gesta eminenti dei papi; la beneficenza di costoro considerano fenomeno quasi a sé, quasi non direttamente collegato alla storia della Chiesa. Ma l'opera di beneficenza dei romani Pontefici (quando per carità s'intende sollievo spirituale e morale delle umane miserie) rimane però sempre nell'ombra, perché così quelli vollero e perché gli storici si occupano più delle gesta eminenti dei papi; la beneficenza di costoro considerano fenomeno quasi a sé, quasi non direttamente collegato alla storia della Chiesa.

Il tema, svolto in seduta generale per la parte comune dell'argomento, è stato poi trattato in sedute distinte per la parte specifica alle categorie di laureati in Medicina, Diritto, Scienze, Ingegneria, Matematica e Lettere.

La carità dei Papi nei primi secoli non ebbe una forma di organizzazione vera e propria, che attraverso l'istituto dei diaconi; la loro casa divenne Chiesa, asilo, scuola e ospedale talvolta; essi moltiplicarono dovunque speciali istituti di beneficenza; in soccorso delle varie forme di miserie materiali e morali. L'elenco di tali provvidenze sarebbe interminabile.

La carità fu larghissima a seconda cioè dei redditi che derivavano loro dal patrimonio, dai census dell'obolo dei fedeli. La carità della Chiesa romana non fu solo di diretta, ma anche indiretta; alle grandi imprese di carità degli ordini e delle congregazioni religiose, il papato non fu mai assente; quanto somme non erogò a favore non solo delle missioni, ma anche degli istituti di beneficenza, dell'opera meravigliosa di assistenza sociale, che dovunque proliferarono per opera delle comunità religiose?

E' infine oggetto di considerazione non solo la beneficenza materiale e spirituale a vantaggio degli infelici, dei diseredati dalla fortuna; ma anche l'opera di carità del Pontefice romano esercitata sia nel governo temporale dello Stato della Chiesa, sia nei rapporti internazionali, dal momento che pace, di ordine, di concordia verso ideali più sublimi, di fede, di grandezza, di civiltà esercitata fra gli Stati del vecchio e del nuovo mondo sempre con egual animo sino al recente conflitto mondiale, sino al presente difficile dopo-guerra.

La carità dei Papi nei primi secoli non ebbe una forma di organizzazione vera e propria, che attraverso l'istituto dei diaconi; la loro casa divenne Chiesa, asilo, scuola e ospedale talvolta; essi moltiplicarono dovunque speciali istituti di beneficenza; in soccorso delle varie forme di miserie materiali e morali. L'elenco di tali provvidenze sarebbe interminabile.

La carità fu larghissima a seconda cioè dei redditi che derivavano loro dal patrimonio, dai census dell'obolo dei fedeli. La carità della Chiesa romana non fu solo di diretta, ma anche indiretta; alle grandi imprese di carità degli ordini e delle congregazioni religiose, il papato non fu mai assente; quanto somme non erogò a favore non solo delle missioni, ma anche degli istituti di beneficenza, dell'opera meravigliosa di assistenza sociale, che dovunque proliferarono per opera delle comunità religiose?

E' infine oggetto di considerazione non solo la beneficenza materiale e spirituale a vantaggio degli infelici, dei diseredati dalla fortuna; ma anche l'opera di carità del Pontefice romano esercitata sia nel governo temporale dello Stato della Chiesa, sia nei rapporti internazionali, dal momento che pace, di ordine, di concordia verso ideali più sublimi, di fede, di grandezza, di civiltà esercitata fra gli Stati del vecchio e del nuovo mondo sempre con egual animo sino al recente conflitto mondiale, sino al presente difficile dopo-guerra.

La carità fu larghissima a seconda cioè dei redditi che derivavano loro dal patrimonio, dai census dell'obolo dei fedeli. La carità della Chiesa romana non fu solo di diretta, ma anche indiretta; alle grandi imprese di carità degli ordini e delle congregazioni religiose, il papato non fu mai assente; quanto somme non erogò a favore non solo delle missioni, ma anche degli istituti di beneficenza, dell'opera meravigliosa di assistenza sociale, che dovunque proliferarono per opera delle comunità religiose?

Dalla Città del Vaticano

Il Santo Padre dichiara trionfale il pellegrinaggio fiorentino

CITTA' DEL VATICANO, 8. Il pellegrinaggio fiorentino ha chiuso ieri l'altro le trionfali giornate romane. L'aggettivo è giusto perché il processo, il Santo Padre stesso, l'ultima giornata è cominciata con l'assistenza e la Messa pontificia in S. Pietro durante la quale i nostri seminaristi, hanno eseguito canti sacri. Alle 12 il pellegrinaggio fiorentino che con gli arrivi verificatisi nella notte ha raggiunto la cifra di 3200 persone si era spiegato in ordine perfetto sotto il colonnato di S. Pietro ed un quarto d'ora dopo ha incominciato a sfilare dal portone di bronzo per recarsi nell'aula delle beatificazioni che si è rapidamente riempita. Presso il trono pontificio erano il presidente del comitato del pellegrinaggio ed il presidente della giunta Marchionni, il vice presidente dott. Torricelli il rettore del seminario centrale canonico Tirapani, vari altri canonici, parroci e seminaristi, i dirigenti delle organizzazioni di Azione Cattolica e vari membri dell'aristocrazia fiorentina. Mentre si attendeva l'arrivo del Santo Padre le signorine della gioventù cattolica hanno cantato mottetti ed inni accompagnati da tutti i pellegrini.

Alle 14 in punto, preceduto dall'Em.mo card. Dalla Costa è entrato il Santo Padre in sedia gestatoria accolto da vibranti acclamazioni. Assiso sul trono il Santo Padre ha prima impartito la benedizione e poi ha rivolto un'allocuzione nel vedere un pellegrinaggio così numeroso sotto la guida del card. Arcivescovo con tanta rappresentanza dei sacerdoti, dei seminaristi, dell'Azione cattolica.

Il Santo Padre ha detto che questa è una degnissima rappresentanza della città d'arte commossa l'arte musicale della quale aveva avuto un'emozione nel vedere un pellegrinaggio così numeroso sotto la guida del card. Arcivescovo con tanta rappresentanza dei sacerdoti, dei seminaristi, dell'Azione cattolica.

Il Santo Padre ha detto che questa è una degnissima rappresentanza della città d'arte commossa l'arte musicale della quale aveva avuto un'emozione nel vedere un pellegrinaggio così numeroso sotto la guida del card. Arcivescovo con tanta rappresentanza dei sacerdoti, dei seminaristi, dell'Azione cattolica.

Il Santo Padre ha detto che questa è una degnissima rappresentanza della città d'arte commossa l'arte musicale della quale aveva avuto un'emozione nel vedere un pellegrinaggio così numeroso sotto la guida del card. Arcivescovo con tanta rappresentanza dei sacerdoti, dei seminaristi, dell'Azione cattolica.

L'Italia nella storia della carità

L'oratore ha terminato alle 10,50 rimunerato dal plauso da tutta l'assemblea e da quello del Presidente, il quale dice che la lettura della relazione Soranzo è irrisolvibile, ma che si leggerà con grande profitto negli atti della Settimana Sociale.

Su proposta della redazione dell'Osservatore Romano d'accordo col Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica comm. Ciriaci, il presidente S. E. Mons. Bernareggi annuncia che la Messa di domani sabato alle ore 8 in S. Apollinare, sarà celebrata in suffragio di mons. Giovanni Menara, l'indimenticabile valeroso giornalista, tanto benemerito della cultura della Settimana Sociale. La proposta è accolta dall'assemblea con commossa adesione.

Alle 11,50 inizia brillantemente la sua lezione il dott. Alessandro Canessa di Roma sul tema «L'Italia nella storia della carità». La vasta relazione è terminata alle ore 12,15 ed è stata applauditissima.

La giornata di giovedì

Dopo la Santa Messa delle ore 8 celebrata dal Santo Padre, i settimanalisti hanno iniziato le visite giubilarie.

Alle ore 15,30 si è svolta l'adunanza dei laureati di A. C. che ha trattato la relazione generale: «Le laureati e il compito dell'azione dei laureati cattolici».

GLI STUDENTI CATTOLICI al Congresso di Venezia

PARIGI, 8. (B. F.) - L'Echo de Paris, in una corrispondenza del suo inviato speciale a Venezia riferisce la parte attiva presa dagli studenti cattolici ai lavori del Congresso Internazionale delle organizzazioni studentesche.

Il Santo Padre ha ricevuto cento pellegrini di Bertinoro col vescovo mons. Gardini il direttore mons. Borghesi, alcuni sacerdoti, il rettore del Seminario e rappresentanze dell'Azione Cattolica.

Una protesta del Vescovo di Veglia

VEGLIA, 8. Il Vescovo di Veglia mons. Irebrini pubblica un opuscolo di protesta contro le persecuzioni jugoslave contro la Chiesa romana. Il Vescovo rivendica i diritti della Chiesa in materia di educazione giovanile, dichiara che si voglia far passare la Chiesa per nemica della civiltà e si documentano le violenze subite dai vari conventi cattolici trasformati in istituti ortodossi.

Lo sconosciuto e la famiglia Canella si ritirerebbero nel Brasile

ROMA, 8. pom. Apprendiamo che Mario Bruneri e la signora Giulia Canella hanno presentato, com'è naturale separatamente, richiesta di passaporto per l'estero, specificando di voler recarsi in America del Sud. Le domande devono essere messe in rapporto con l'intendimento attribuito all'oppia Bruneri-Canella di lasciare l'Italia per recarsi a vivere nel Brasile dove risiede, come è noto, il padre della signora Giulia. Nel Brasile, oltre che lo Stato Giulia continua a chiamare Mario Bruneri e la signora Canella contano di poter vivere una vita meno preoccupata di quella a cui li costringono in Italia le sfortunate vicende del notissimo dibattimento.

Poiché non c'è alcuna ragione per la quale le Autorità italiane possano essere indotte a negare ai passaporti, si ritiene che fra breve l'ex ricoverato di Collieno è la signora Giulia, con tutti i figli, potranno lasciare l'Italia.

CRONACA SPORTIVA

I ginocchi universitari di Torino

TORINO, 8. pom. Doati otto sport in programma, tre sono ormai completamente esauriti (tennis, canottaggio e nuoto) ed in tutti e tre siamo primi nettamente. Diciotto punti formano il bottino delle nostre squadre in queste specialità agli effetti della classifica generale e speriamo ancora di raccoglierci altri primati, che serviranno a consolidare le nostre posizioni.

Tenendo presente che nei Giochi Internazionali Universitari di pattinaggio, agli effetti di tale classifica, si fa assegnamento sui punti alla prima nazionale in ciascun sport, cinque alla seconda e via dicendo, si ha che in questi tre sport l'Ungheria ha totalizzato 11 punti, la Germania 10 e mezzo la Francia 8, la Danimarca e la Cecoslovacchia 4, la Gran Bretagna 3 e mezzo ed il Canada uno.

Come si vede le nazioni che lottano per il primato sono le medesime che vegliano assai lungamente nei Giochi precedenti a cioè Francia, Germania ed Ungheria.

Ecco intanto la classifica per nazioni a tutto ieri:
Atletica leggera. - 1. Italia con p. 23; 2. Germania p. 18; 3. Stati Uniti p. 11; 4. Francia p. 8; 5. Cecoslovacchia e Inghilterra p. 6; 7. Estonia p. 5; 8. Ungheria p. 2; 9. Lettonia p. 1.
Pallavolo. - 1. Italia e Francia p. 4; 2. Spagna p. 2; 3. Cecoslovacchia p. 2; 4. Lettonia p. 1; 5. Ungheria e Francia p. 0.
Pallanuoto (definitiva). - 1. Ungheria p. 8; 2. Germania p. 6; 3. Italia p. 4; 4. Belgio p. 2; 5. Inghilterra p. 0.
Scherma. - 1. Italia p. 98; 2. Ungheria p. 41; 3. Ungheria p. 39; 4. Inghilterra p. 12; 5. Cecoslovacchia p. 8; 6. Spagna p. 4; 7. Germania p. 2.
Calcio. - 1. Italia p. 4; 2. Germania p. 4; 3. Ungheria p. 4; 4. Lettonia p. 0.

Comunicazione del D. D. S.

MILANO, 8. pom. Il Direttorio Divisioni Superiori della Federazione Italiana avverte che le gare di campionato di Divisione Nazionale A. e B. e di prima divisione avranno inizio per tutto il mese di settembre alle 15,30. A cominciare dal 10 ottobre avranno inizio alle ore 15.

La squadra inglese per l'incontro con l'Italia

LONDRA, 8. pom. L'Amateur Athletic Association comunica la composizione della britannica di atletica leggera che si incontrerà a Milano il 27 settembre con la rappresentativa italiana.

Cardinali e Vescovi pellegrini

Nell'affluenza di pellegrini che convergono a Roma, per lucrare il giubileo straordinario, una nota particolarmente significativa è data dalla presenza di molti Ecc.mi Vescovi che hanno voluto personalmente accompagnare i loro figli spirituali ai piedi del Vicario di Cristo nell'itinerario delle visite giubilarie.

Dal 1. giorno di settembre a tutto oggi hanno soggiornato a Roma 43 si trovano tuttora nella città eterna il Card. Fossati Arcivescovo di Torino, S. Enza il Card. Dalla Costa Arcivescovo di Firenze, gli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi di Rimini, Reggio Calabria, Padova, Casale Monferrato, Taranto, Benevento, Viterbo, Sulmona, Chieti e Vasto, Callanissetta, Cajazzo, Andria, Bisceglie, Salerno, Sora e Pontecorvo, Agrigento, Bitonto, Caserta, Lucera dei Marsi, Spoleto, Trapani, Ravello, Chivari, Ostia, Aquis, Livorno, Bertinoro, il Vescovo ausiliare di Acireale, i Pastori delle Diocesi di Fiume e Pola, nonché tutti i Vescovi della Sardegna.

I campionati italiani di lotta per allievi

ROMA, 8. pom. La Federazione atletica italiana comunica che lo svolgimento del campionato italiano allievi di lotta greco romana è stato fissato per il 23-24 settembre a Trieste.

La seconda prova del campionato italiano di lotta libera avrà invece luogo in Roma nei giorni 14 e 15 ottobre.

Il concorso internazionale di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 8. pom. Domenica nel campo delle corse si svolgerà la prima giornata del concorso ippico internazionale al quale interverranno i migliori cavalli e i più esperti cavalieri d'Italia. Sono stati assicurati premi cospicui.

La chiusura delle feste di Piedigrotta

NAPOLI, 8. pom. Anche quest'anno, organizzati dal Comitato del turismo, hanno avuto luogo i festeggiamenti per la tradizionale veglia di Piedigrotta con luminarie e carri allegorici, allestiti dai vari Dopolavoro.

Le luminarie, che hanno avuto per centro la bellissima piazza Principe di Napoli, si sono estese per tutta le vie limitrofe sino al santuario della Madonna di Piedigrotta, che è stata anche esso esternamente illuminata.

LA FAMIGLIA FIORENTINA

Andrea Fiori

Commosa per la dimissione di affetto tributata al loro

nell'impossibilità di farlo personalmente, porge i più vivi ringraziamenti alle Autorità, ai Professori, Studenti, amici e quanti vollero un estremo saluto al defunto.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già nella sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui vorrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata relativo importo all'Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», - Bologna - Mentana 4.

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de «I nostri scomparsi», particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna.

CAN. PROF. FRANCESCO MONS. CHIESA

Docente di Teologia Dog. nel Seminario di Alba e nella Pia Soc. S. Maria.

Lectiones Theologiae Dogmaticae

recentiori mentalitae et necessitati accomodate

Vol. I - Tractatus de constitutione Theologiae mentalitae et necessitati accomodate

Vol. II - Tractatus De Deo Uno, De Deo Trino, De Deo Spiritu Sancto

Vol. III - Tractatus De Deo Filio, De Deo Spiritu Sancto

Vol. IV - Tractatus De Sacramento, Sacramentalibus et Sacramentalibus

La Teologia del Can. Mons. Chiesa vuol soddisfare alle reali necessità dei tempi moderni: a) Bisogno di conoscere la verità stessa Dio, Verità Suprema, s'è fatta un'apologia nel cuore di ogni proter semetipsum operatus est Dominus; b) Bisogno di integrare, riattaccare cioè tutte le scienze al principio da cui esse derivano e riportarle al fine ultimo di tutte: che è Dio; le scienze non avvicinano a Dio, Fonte e Fine di ogni Verità e Scienza; c) Bisogno di dare un'idea chiara del carattere di superficialità dei tempi; per cui è fatto senza calma e proposito, produce per un Chierico il triste effetto di andare a mendicare la materia in altri libri.

Il Trattato oppone alle tre necessità, tre caratteri di integrità: 1) Esplicito, per cui si dà una speciale importanza alla spiegazione della Dottrina Cattolica, giacché più facilmente un'asserzione che ben intende; 2) Integrità; a) assoluta, nel mostrare la sione, tra loro, delle Verità e Dogmi teologici; b) oggettiva, nel mostrare la connessione di tutte le Scienze, che formano come il patrimonio naturale della Teologia; c) soggettiva o psicologica, riallacciando alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione della Tesi colle dottrine Teologiche; Verità analoghe (sinonime, omologhe) per dare un esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Teologia e i principali scienze ed arti naturali; Verità pratiche, che danno applicazioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (per predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento del Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facili da sommare a sé, ma concatenato da opportuni Prolegomeni, in cui si danno le opportune illustrazioni grafiche rendono più intesa la Verità; b) riguardo all'uso per cui la Verità teologica viene insegnata, quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Vigilia di Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà puramente ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche recenti: Berulliana, Eudiana, ecc. le Lezioni su Gesù Via, Verità, ecc.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente sola ma con la volontà (praticare cioè s'impara) e col cuore (cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni scienza è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate, sinistralmente, per mostrare la connessione